

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2010

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Possiamo iniziare, visto anche l'orario un po' straordinario che ci siamo dati, e anzi ringrazio la disponibilità dei gruppi e raccomando soprattutto per giovedì mattina la puntualità, perché la giornata di giovedì sarà una giornata penso piena.

Sono giustificati: l'onorevole Munerato, impegnata a Roma per motivi istituzionali, il dott. Bassal, che ho sentito dieci minuti fa, è impegnato ancora al lavoro e forse arriva più tardi, comunque per adesso è giustificato.

Direi di fare l'appello, prego Segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Grazie al Segretario. E` inoltre presente, e ringraziamo, il dott. Paio Andrea, quale Revisore.

Se siete d'accordo, direi di nominare scrutatori i Consiglieri Bronzolo, Ferrari e Ferrarese.

Prima di passare ai punti all'ordine del giorno informo il Consigliere Bassal aveva presentato una question time, ma non essendo presente la tratteremo in un prossimo Consiglio comunale. Anticipo già che venerdì il Consigliere Bassal per motivi di lavoro non sarà presente, mi ha già detto che non gli sarà possibile, e comunque la tratteremo in un altro Consiglio comunale.

PUNTO N. 1

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Punto n. 1 all'O.d.G.: Approvazione verbale seduta del Consiglio comunale del 30.11.2009, ai sensi dell'art. 64 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Non sono pervenute proposte o osservazioni di modifica in merito allo stesso verbale, quindi lo diamo per approvato.

PUNTO N. 2

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Punto n. 2 all'O.d.G.: Approvazione verbale seduta del Consiglio comunale del 21.12.2009, ai sensi dell'art. 64 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Lo stesso vale per il punto 2 all'ordine del giorno, non sono pervenute osservazioni nel merito; se non c'è qualcuno che ha qualcosa da osservare o da dire lo diamo per approvato.

PUNTO N. 3

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Punto n. 9 all'O.d.G.: Surroga Consigliere Comunale dimissionario sig. Daziale Giuliano.

Anziché trattare il punto 3, propongo al Consiglio una inversione di ordine del giorno.

E` pervenuta al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale una lettera in data 15 aprile, firmata dal Consigliere Daziale Giuliano, che leggo.

"Signor Sindaco, il mio lavoro è diventato sempre più impegnativo e mi impedisce di potere svolgere compiutamente il mio mandato elettorale, la prego pertanto di volere accogliere le mie dimissioni da comunicare all'intero Consiglio comunale.

Il questi anni, riconoscendo con coloro che mi hanno eletto, mi sono impegnato con entusiasmo nel mio compito: contribuire ad amministrare Lendinara avendo quale unico obiettivo il bene comune. Ho sopportato sacrifici personali e professionali ma ho avuto anche tante soddisfazioni che di certo bastano per compensare le fatiche affrontate.

Sono certo che il Consigliere che mi sostituirà nei banchi del Consiglio comunale saprà portare un valido contributo e dare valore alle istanze degli elettori.

Ringrazio lei signor Sindaco, lei signor Presidente e tutto il Consiglio comunale per la stima dimostrata.

Ai compagni del gruppo un grazie particolare per il lavoro e la disponibilità, perché sono stati sempre attenti a portare in questa aula i problemi dei cittadini.

Ringrazio il personale del Comune che ho avuto modo di apprezzare per la competenza, vera risorsa per Lendinara.

Continuerò sempre e comunque ad adoperarmi per il bene di Lendinara, perché non si può interrompere la passione e l'attaccamento alla propria città.

Con ossequi, Daziale Giuliano".

Credo che le due ultime righe siano condivise, tutto è condiviso certamente, ma "Continuerò sempre e comunque - ha detto - ad adoperarmi per il bene di Lendinara perché non si può interrompere la passione e l'attaccamento alla propria città" credo sia un elemento che è comune a tutti i Consiglieri e a tutte le persone presenti che operano all'interno del Consiglio comunale.

Ringraziamo della schiettezza, ringraziamo il Consigliere Daziale per il contributo e per come ha saputo rapportarsi anche in un gioco di squadra all'interno del Consiglio comunale, anche se per pochi mesi soltanto.

Se c'è qualcuno che vuole prendere la parola per qualche considerazione o portare un contributo su questo... Sono stato iperveloce, chiedo scusa, bisogna votare l'ordine del giorno e poi trattiamo l'argomento.

Come da mia proposta, chi è favorevole a portare dal nono punto all'ordine del giorno questo argomento e trattarlo come terzo punto, alzi la mano.

Adesso possiamo trattarlo come terzo punto e gli altri scalano.

Prego, Consigliere Azzi.

CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere

Non posso esimermi, di fronte a una lettera del genere, ad intervenire nell'associarmi alle parole del Presidente per ringraziare il lavoro fatto in tanti anni da Giuliano Daziale. Oltre che essere stato un compagno fino dal partito di provenienza, dal PCI, fino all'attuale PD, Giuliano è stato sul serio un grande appassionato per la sua città, in particolare per la sua frazione, e ha sempre dimostrato un grande interesse, una volontà di portare in questa sala le esigenze, i bisogni della gente delle frazioni. Magari non si troveranno registrati tanti discorsi da parte di Giuliano perché lui è sempre timoroso di prendere la parola davanti ad un pubblico, lo faceva in quelli più ristretti o nelle riunioni di partito dove tutti ci si conosceva, oppure nelle riunioni della Festa dell'unità, in cui si sentiva in casa, e quindi riusciva a parlare, magari appunto in dialetto, che gli veniva più facile. Ma se anche qui non è intervenuto, vi posso garantire per esempio che nel periodo in cui siamo stati insieme, anche anni addietro in Consiglio comunale, tante cose io le ho esplicitate, formalizzate, chieste in Consiglio e portate avanti perché era lui che mi trasmetteva l'esigenza del cittadino A o della signora B o della frazione o anche delle questioni del centro. Quindi sul serio credo che vada veramente ricordato proprio con un ringraziamento il lavoro che Giuliano ha fatto, e dispiace che non riesca più a tenere i ritmi del lavoro nel Consiglio come è riuscito a fare finora, perché questo è il vero motivo per cui ha voluto dimettersi. Comunque pubblicamente io voglio ringraziarlo per tutto quanto ha fatto. Anche l'emendamento che io porterò avanti come proposta nel prossimo bilancio di previsione è una cosa che deriva da Giuliano, dalle segnalazioni che ha fatto e per la conoscenza profonda dei bisogni e delle esigenze del territorio e della gente.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Anch'io sento l'esigenza di intervenire per associarmi a quanto detto sia dal Presidente del Consiglio che dal Consigliere Azzi. Ho avuto modo di conoscere e frequentare l'ex Consigliere Daziale, l'ho conosciuto da Assessore e da Sindaco nella scorsa legislatura e in questo scorcio di inizio di questa, e posso dire che è sempre stato una persona con la quale ho condiviso tanto del modo di fare e di essere, ma soprattutto di come lui si poneva nei confronti della nostra città, in particolar modo della frazione in cui abita è visto come punto di riferimento. Scherzosamente si diceva "il Sindaco di Sabbioni", ma non a caso, nel senso che molti cittadini, ma anche noi amministratori, lo abbiamo sempre visto come punto di riferimento e confronto sulle problematiche della frazione. Lui puntualmente ci segnalava e ci informava, quindi, è vero, non ha parlato molto nel Consiglio comunale ma vi dico che dietro le quinte ha sempre parlato in modo appropriato, corretto e rispettoso, pure nella diversità delle appartenenze. Quindi è paradossale che, pur essendo in pensione da un paio d'anni, inizi la sua lettera dicendo: "per troppi impegni di lavoro", e comunque la dice lunga sul fatto di una persona altamente impegnata, appassionata del suo lavoro e, come ha detto anche lei, appassionato della politica. Avevamo un appuntamento annuale, che era quello della Festa dell'unità, che prontamente, assieme a tante altre persone, tecnici, uffici comunali e comitato organizzatore, si arrivava sempre all'ultima ora per avere la sospirata autorizzazione, sembrava un parto ogni volta, ma che prontamente si completava con il buon esito di quella festa e quindi anche in questa occasione lui era sempre persona molto, molto impegnata per la festa, che è un punto di riferimento per la frazione ma anche per la città tutta, e direi per una buona parte del Polesine. Quindi ricordo anch'io con affetto ed anche un po' di nostalgia, e lo ringrazio per questa lunga parentesi politica e per avere contribuito alla vita cittadina attraverso il ruolo di Consigliere in tanti e tanti anni.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, a seguito delle dimissioni presentate dal signor Daziale Giuliano da Consigliere comunale, eletto nella lista n. 3 "Lendinara Democratica" nelle consultazioni elettorali comunali del 6 e 7 giugno 2009 e assunto al Protocollo generale del Comune in data 19 aprile 2010 al n. 7387, lo stesso è surrogato, ai sensi dell'art. 45 del Testo Unico, n. 267/2000, dal signor

Rossi Giovanni, nato a Rovigo il 15 settembre del '60, primo dei non letti nella medesima lista con la cifra individuale di 1.540.

Chi è favorevole alla surroga alzi la mano.

Si rende ora necessaria l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole all'immediata eseguibilità alzi la mano.

Visto che il signor Giovanni Rossi è presente in aula, può prendere posto alla postazione n. 16.

PUNTO N. 4

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Punto n. 4 all'O.d.G.: Esame ed approvazione del Conto Consuntivo 2009.

La parola all'Assessore al Bilancio, Gabriella Furegato.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Anche questa sera, come nelle altre occasioni in cui si va a proporre la relazione per il conto consuntivo, si è preferito, per una praticità di lettura, preparare una relazione che leggeremo assieme. Dopo di che, chi avrà qualcosa da chiedere, sono a completa disposizione.

Signor Sindaco, signor Presidente del Consiglio, signori Consiglieri, egregi colleghi Assessori, i risultati della gestione dell'esercizio 2009 sono desunti dal conto consuntivo che rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo. Infatti, in fase di bilancio di previsione viene fornita una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'Amministrazione, con l'individuazione degli obiettivi e programmi, mentre con il consuntivo e i documenti di cui si compone si procede alla misurazione dei risultati conseguiti della Giunta e la valutazione dell'operato dei dirigenti.

Il rendiconto si compone di tre parti: il conto del bilancio, il conto economico e il conto patrimoniale.

Prima di procedere qui all'analisi delle risultanze del conto consuntivo, permettetemi di ringraziare, a nome mio personale e della Giunta, la dottoressa Rando, il dott. Melon, nonché tutto il Servizio Finanziario, per la competenza e disponibilità e professionalità. Un grazie anche al Revisore Unico dei Conti, per le attenzioni e i suggerimenti prestati in fase di stesura di questo importante documento che presentiamo oggi alla vostra attenzione.

Partiamo con il risultato della gestione finanziaria, che mette in evidenza un fondo cassa al 31/12/2009 pari ad euro 1.596.474, a fronte di un dato al 1° gennaio 2009 di euro 1.356.841 con una differenza positiva, pertanto, di euro 239.633.

Vi è da rilevare che non sono bloccati fondi per pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2009.

Inoltre, grazie ad un'oculata gestione di cassa non sono state effettuate neppure per il 2009 anticipazioni di cassa da parte della Tesoreria Comunale: i relativi capitoli non riportano, pertanto, impegni ed accertamenti a tale titolo e

soprattutto non sono stati pagati interessi passivi per remunerare tale forma di prestito di denaro.

Risultato di amministrazione dell'esercizio 2009.

Le risultanze contabili del conto di bilancio hanno evidenziato complessivamente un avanzo di amministrazione accertato di euro 336.937,58, di cui euro 37.000 di fondi non vincolati (liberi) ed euro 299.932 di fondi vincolati (fondo svalutazione crediti, per euro 77.258 per proventi TIA relativi agli anni 2006 e 2007, euro 46.735 per crediti entrate dal capitolo 3° e 175.938 proventi

da sanzioni per infrazioni al codice della strada).

In sede di formazione del bilancio di previsione per l'anno in corso tale risorsa per la parte non vincolata è stata già impegnata per euro 19.703 (infatti la troveremo giovedì con la presentazione del bilancio di previsione).

Si può quindi affermare che il risultato positivo della gestione evidenzia la capacità del nostro Ente di coprire le spese correnti e quelle di investimento con adeguati flussi di entrate. Il livello di avanzo non vincolato conseguito si colloca, infatti, intorno all'0,5% delle entrate correnti accertate, pari a 7.131.588, ben al di sotto di quel 5% che misura stati patologici di gestione che richiedono adeguate giustificazioni e provvedimenti correttivi.

L'analisi degli scostamenti tra i dati degli accertamenti e degli impegni del 2008 e quelli del 2009 fornisce le seguenti indicazioni:

- bilancio corrente entrate: -6%;
- bilancio corrente uscite: -2%.

Si evidenziano ora gli elementi che hanno contribuito alla formazione del risultato di amministrazione, sia di parte corrente che in conto capitale, passando poi all'analisi del risultato finanziario della gestione distintamente per competenza e in conto residui.

Per quanto riguarda la gestione di competenza, dal raffronto tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dell'anno 2009 scaturisce un disavanzo di gestione di euro 250.911 in meno.

Nel dettaglio, il bilancio corrente rileva:

In entrata:

- Minori accertamenti per le entrate tributarie (titolo I) (euro 2.523.553) nell'ordine del 1,08% rispetto alle previsioni iniziali (euro 2.551.335).
- Maggiori accertamenti da trasferimenti dello Stato, Regione ed altri Enti (titolo II) (euro 2.358.391) pari al 1,31% della previsione iniziale (euro 2.327.776).

- Maggiori accertamenti per entrate extratributarie (titolo III) per euro 2.249.643 pari al 1,92% della previsione iniziale (euro 2.207.258).

In uscita:

- Maggiori impegni per spese correnti per euro 7.165, relativamente a degli impegni che erano in previsione iniziale 6.721.630. Quindi una differenza con i 6.728.796.

Il risultato della gestione del bilancio investimenti è determinato anche dal fatto che la quota parte della spesa in conto capitale è stata finanziata con avanzo di amministrazione accertato 2008 ed avanzo economico (quota di entrate correnti).

Gli impegni assunti al riguardo (euro 454.987) rappresentano il 25% delle previsioni definitive (euro 1.796.915).

Rispetto alle entrate di carattere tributario, gestite dall'ufficio tributi, nell'esaminare il conto consuntivo 2009 emerge sicuramente un dato: nonostante la generale negativa situazione economica, le stesse, grazie all'impegno profuso dall'Amministrazione e dagli uffici comunali, hanno sostanzialmente tenuto, e anzi in alcuni casi hanno segnato una performance degna di lode, e in definitiva è possibile affermare il raggiungimento di tutti gli obiettivi proposti: la gestione delle entrate tributarie quindi può dirsi buona.

Tiene il dato relativo all'Ici (imposta comunale sugli immobili), anche dopo la correzione in sede di assestamento, c'è una sostanziale conferma, nonostante l'introdotta esenzione relativa alla prima casa operata con il decreto legislativo 93 del 2008.

Sempre in materia di Ici, un buon dato di incasso viene dalla attività di verifica svolta dal servizio tributi. Nel corso dell'anno 2009 il servizio ha provveduto alla verifica sistematica dei vari cespiti imponibili, con particolare riferimento alle aree edificabili, anche a seguito della notifica prevista dall'art. 31, comma 20, della legge 289 del 2002, con le quali è stato comunicato ai titolari di terreni la classificazione come aree edificabili dal 2004.

Il Comune di Lendinara ha incassato, ad oggi, la somma di 40.000 euro per imposta comunale sugli immobili a seguito di 116 atti di accertamento emessi.

Fa bella mostra anche il dato di incasso della Cosap, in costante aumento anche negli ultimi anni grazie all'attenzione prestata anche a questa entrata che seppure scarsamente amata dai cittadini ha dato buoni risultati in merito all'applicazione anche e soprattutto in esecuzione degli input affidati all'ufficio dalla Giunta, con l'unico fine dell'equità e della stabilizzazione delle entrate proprie.

Per quanto riguarda l'addizionale Irpef, sul dato non è prevista alcuna attività dell'ente, tranne il monitoraggio mensile, del resto già costantemente condotto dall'ufficio tributi.

In leggero aumento anche l'addizionale regionale sul consumo di energia elettrica, grazie alla liberalizzazione del mercato di distribuzione.

Buono l'incasso anche per l'imposta sulla pubblicità e per i diritti di affissione. adeguamento effettuato in sede di assestamento e che è stato centrato con i versamento nell'ultimo quadrimestre.

Nel bilancio è presente anche una significativa voce di residuo attivo che riguarda la Tia degli anni 2006/2007. A tale merito volevo solo specificare che si tratta di somme per le quali è già stata avviata la fase esecutiva. L'ufficio aveva già emesso gli avvisi di accertamento, e una volta divenuti definitivi sono stati emessi dalla società che si occupa della riscossione coattiva, che è l'Abaco di Treviso. Come si sa, le procedure sono lunghe, prevedono espropri, fermo amministrativo del veicolo, vendita all'asta. Nella gran parte dei casi, poi, si tratta di cittadini o extracomunitari o non più residenti o irreperibili. Alcune somme sono state tuttavia già riscosse; l'importo globale del residuo era di 144.514, sono stati incassati 12.531 euro al 31/12/2008, mentre al 31/12/2009 euro 14.866, per un totale di 27.398. Quindi, il totale da incassare adesso è di 117.116. Se le somme non si riusciranno a riscuotere, la società concessionaria dovrà certificarlo al Comune e solo in quel momento sarà possibile cancellare il residuo.

Passiamo alla gestione dei residui.

Il disavanzo della gestione dei residui è stato determinato in euro 36.290. Ricordo che i residui attivi sono entrate accertate e non ancora incassate e che i residui passivi sono spese impegnate e non ancora pagate, il risultato positivo della loro gestione è indice del rispetto del principio di "effettività" dei residui nel loro complesso.

Dall'analisi delle poste di bilancio risultano minori residui attivi pari ad euro 68.754 e minori residui passivi per euro 27.961.

Per quanto riguarda questi ultimi, un esame specifico di tale insussistenza ed economia evidenzia risparmi nella gestione delle spese correnti per euro 1.277. Si tratta di somme che residuano essenzialmente da pagamenti effettuati negli esercizi precedenti, relativi alle spese generali di gestione dell'Ente e che rappresentano pertanto nuove risorse utili per essere impiegate.

Dalla gestione del titolo II della spesa in conto investimenti derivano altre somme resesi insussistenti, che sono la parte più consistente essendo pari ad euro 24.544, mentre dalla gestione delle partite di giro deriva la somma di euro 2.138. Tali minori residui passivi derivanti dal titolo II, vanno in buona parte a compensarsi con i minori residui indicati al titolo V delle entrate: sono qui in evidenza, da un punto di vista contabile, le operazioni di diverso utilizzo relative ai mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, che sono state effettuate nel corso del 2008 proprio per riutilizzare tali residui al fine di dare la copertura finanziaria ad ulteriori spese di investimento.

L'analisi del risultato d'amministrazione 2009, oggetto della presente relazione, è stata orientata a scorporre l'avanzo conseguito nelle varie componenti, cercando di analizzarne le principali caratteristiche, quantificando e giustificando i principali scostamenti tra i dati di previsione e quelli definitivi ottenuti con la chiusura della gestione. Riteniamo di potere affermare che il confronto che ne è scaturito indica che è stata effettuata una corretta attività di programmazione, poiché particolarmente contenuto risulta essere lo scostamento tra previsioni ed accertamenti di entrata e tra previsioni ed impegni di spesa. La sua entità, dovuta essenzialmente ad eventi imprevedibili che si sono manifestati durante l'esercizio, non ha pregiudicato comunque il conseguimento di quegli obiettivi finanziari che questa Amministrazione si è prefissata con la redazione del bilancio di previsione 2009.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale vi è da rilevare che la percentuale definitiva di copertura dei costi, con i proventi è passata da un 68,03% del 2008 ad un 68,16% del 2009 il che è stato determinato da costi complessivi pari ad euro 553.114 (occorre ricordare che ai sensi di legge non si deve considerare il 50% dei costi dell'asilo nido nel calcolo) e da proventi complessivi pari ad euro 376.978.

Nell'analisi dei dati del conto consuntivo l'analisi degli indicatori finanziari ed economici fornisce un'importante fonte informativa. In particolare, l'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate correnti è dedicata alla copertura della spesa per il personale (compresa l'Irap che è contabilizzata all'intervento 7 del titolo I) e della spesa per il rimborso dei mutui (comprendendo rimborso della quota capitale e la quota interessi). Tale indice ha subito un progressivo aumento nel corso negli ultimi anni: è passato, infatti, dal 46,8% del 2005, al 47,6% del 2006, al 46,5% nel 2007 a causa dell'operazione di rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa DD. PP. che ha abbassato per quell'anno la quota di ammortamento del secondo semestre.

Nel 2008 è aumentato al 51% per effetto dell'uscita dal bilancio del Comune dell'entrata relativa alla TIA, per assestarsi al 50% nel 2009.

Conto economico - Conto del patrimonio - Prospetto di conciliazione.

L'Ente ha predisposto il prospetto di conciliazione mediante il quale, partendo dai dati finanziari del conto di bilancio, ha determinato i dati economici con la trasformazione delle entrate correnti accertate in ricavi e delle spese correnti impegnate in costi di esercizio. Inoltre, ha rilevato le variazioni intervenute nel conto del patrimonio, imputandovi le entrate accertate e le spese impegnate relative alla gestione in conto capitale.

Il risultato economico d'esercizio che ne è scaturito è di segno negativo per euro 285.444,91 e trova corrispondenza in un analogo decremento del patrimonio netto, come si può constatare dal conto del patrimonio che rileva gli elementi dell'attivo e del passivo, e le variazioni intervenute per effetto della gestione.

Tale indicatore evidenzia che gli effetti della congiuntura economica dell'anno 2009 si sono riflettuti in qualche modo anche sul bilancio del Comune, in particolare, nel 2009 non si è riusciti ad alienare quanto era in programma, e questo non ha generato le plusvalenze patrimoniali, che sono differenze tra importo della vendita e valori iscritti in inventario, che invece c'erano state nel 2008.

Un altro fattore determinante il risultato negativo è stata la conferma della minore entrata riguardante l'Ici, ex decreto legislativo 262 del 2006, sui terreni agricoli e fabbricati ex rurali, che hanno definito la necessità della eliminazione del residuo attivo, pareggiato sul conto di bilancio grazie all'applicazione di una quota di fondo svalutazione crediti, con generazione di una componente negativa quindi del conto economico.

Vi è da rilevare che la consistenza finale del patrimonio ammonta ad euro 12.610.561,13, a fronte di euro 12.896.060,04 nel 2008, con attività patrimoniali di euro 38.997.624,76.

Patto di stabilità interno.

Attenzione deve essere prestata agli adempimenti assolti dal nostro Ente per l'adeguamento al "patto di stabilità interno", attraverso il quale gli Enti locali sono chiamati a partecipare direttamente all'opera di risanamento della finanza pubblica, affinché il nostro Paese possa rimanere a pieno titolo nella Comunità Europea.

L'argomento è proposto anche a pagina 20 della relazione tecnica della Giunta Comunale, la cui certificazione si basa sulle rilevazioni a consuntivo desunte

dalla gestione di competenze e di cassa sui valori contabili di bilancio raffrontati con quelli del triennale 2003/2004/2005. Per l'anno 2009 il Comune di Lendinara ha rispettato i limiti imposti dal patto di stabilità interno.

Tutti gli argomenti qui succintamente esposti sono stati dettagliatamente trattati nella relazione tecnica della Giunta comunale allegata al rendiconto di esercizio 2009 e nella relazione dell'Organo di Revisione che ha attestato la corrispondenza del rendiconto alle risultanze contabili della gestione.

Nel rispetto del vigente regolamento di contabilità, gli atti sono stati depositati nei termini previsti per essere esaminati da parte del Consiglio, al quale ora è demandato il compito di deliberare l'approvazione del "consuntivo 2009" secondo il testo contenuto nel relativo provvedimento di delibera.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

L'oggetto è stato visto dalla 1^a Commissione Consiliare. La parola al Presidente della Prima Commissione, Massimo Boldrin.

MASSIMO BOLDRIN - Consigliere

In data 22 aprile 2010, alle ore 18, nella sede municipale si è riunita la Prima Commissione consiliare per discutere il seguente ordine del giorno: esame ed approvazione del conto consuntivo 2009.

Risultano presenti: Boldrin Massimo, Ferrarese Guglielmo, Ghirardello Claudio, Dainese Renzo; assenti Tognolo e Daziale.

Partecipano alla seduta il vice Sindaco Pavan, l'Assessore al bilancio Furegato, i Consiglieri Coelo e Ongetta e il Responsabile del Servizio Finanziario, dott.ssa Stefania Rando.

Si passa all'esame del primo punto iscritto all'ordine del giorno: esame ed approvazione del conto consuntivo 2009.

L'Assessore Furegato illustra l'argomento, seguono alcune domande da parte dei commissari, a cui risponde l'Assessore Furegato e la dott.ssa Rando.

Dopo ampia discussione si passa alla votazione del punto, che dà il seguente esito: favorevoli: Boldrin, Ghirardello, Dainese; astenuti: Ferrarese.

A lato di questo, l'Assessore Furegato ha chiesto di mettere a verbale anche che durante la disamina l'Assessore informa i presenti che il giorno mercoledì 28 aprile 2010 ha organizzato un incontro pubblico per la presentazione del bilancio di previsione 2010, a seguito delle numerose richieste che le erano state fatte anche in sede di Commissione consiliare.

Dopo alcuni interventi dei commissari, l'Assessore ribadisce che il giorno 28 aprile, alle ore 18, si svolgerà la riunione con la presentazione del bilancio.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Grazie al Presidente. E' aperta la discussione su questo argomento. Chi chiede di intervenire?

MASSIMO BOLDRIN - Consigliere

Come precisato dall'Assessore al bilancio, l'avanzo di amministrazione accertato è di 336.900 euro, di cui 37.000 di fondi non vincolati, e questo è il frutto di una attenta ed oculata gestione delle risorse comunali fatte da questa Amministrazione, in collaborazione con i funzionari dei servizi.

Il risultato positivo ottenuto evidenzia la capacità del nostro Ente di coprire le spese correnti e quelle di investimento con adeguati flussi di entrate.

Non mi dilungherò nell'analisi tecnico contabile già esperita dall'Assessore Furegato, ma qualche attenta considerazione è da fare. Innanzitutto siamo sempre più in presenza di bilanci bloccati, in cui bisogna centellinare tutte le risorse e massimizzare le entrate. Ricordo che questa Amministrazione è stata eletta a metà dell'anno 2009 e subito ha dovuto fare i conti con le difficoltà di bilancio. Solo dopo l'assestamento di bilancio si sono liberate le risorse necessarie per molti degli interventi programmati in sede di redazione del bilancio.

La crisi economica ha colpito direttamente anche questa Amministrazione, e lo si vede soprattutto dalle minori entrate degli oneri di urbanizzazione e alcune criticità, ad esempio i residui attivi per il 2006 e 2007 della Tia, in cui ci sono ancora 117.000 euro da incassare e di cui non sappiamo se riusciremo mai a riscuotere queste cifre, anzi probabilmente dovremo cancellarle dai residui attivi.

Le voci sicuramente positive sono l'aumento delle entrate dei tributi per le concessioni cimiteriali e la Cosap. Questo è stato dovuto principalmente alla disponibilità degli uffici comunali nell'attivare tutti gli accertamenti necessari, che hanno evidenziato posizioni da lungo tempo inadempienti.

Pur nelle difficoltà generali, il nostro Comune ha mantenuto costanti gli interventi a favore della persona e delle famiglie, che per vari motivi chiedono aiuto ai nostri uffici preposti per questa attività, oltre a tutte quelle in cui contribuisce in percentuale sui costi dei servizi (faccio un esempio: buoni pasto, trasporti etc.) e fa sì che il welfare erogato da questo Comune ha

mantenuto comunque livelli altissimi, e questo è un dato oggettivamente di merito.

Per finire, mi rifaccio alle considerazioni finali dell'Organo di Revisione, il quale raccomanda, leggo testualmente: di seguire l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda e a rilevanza economica; la continua verifica dell'indebitamento dell'ente, l'incidenza degli oneri finanziari, la possibilità di esenzione anticipata e di alienazione dei mutui; la continua ricerca dell'ottimizzazione della gestione delle risorse umane e del relativo costo; l'attendibilità delle previsioni; la veridicità del rendiconto; l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio. Altre voci di notevole importanza, il rispetto del principio di riduzione della spesa del personale e il rispetto del patto di stabilità. Queste raccomandazioni devono essere ben tenute presenti da questa Amministrazione nella redazione dei prossimi bilanci di previsione.

Infine, volevo anch'io unirmi al ringraziamento all'Assessore Furegato e della Giunta, sia alla dott.ssa Rando che al dott. Melon, e a tutti gli uffici comunali per la loro disponibilità, per loro competenza e per la loro professionalità.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Ricordo a tutti, visto che ci sono diversi Consiglieri che sono alle prime esperienze, che abbiamo dieci minuti di tempo per ogni Consigliere, per gli interventi. Certamente non li utilizzeremo tutti, però il regolamento dice che abbiamo dieci minuti a testa.

LUCIANO TURATTI - Consigliere:

Io direi zero, zero non come voto, non mi permetterei mai, zero come comunicazione. E' stata bellissima la sintesi che ha fatto l'Assessore Furegato, piacevole, però perché non divulgarla ai cittadini in un tempo ragionevole? Noi facevamo un figurone - voi come Amministrazione - dieci giorni prima o una settimana prima, a presentarla alla cittadinanza. Altrimenti, già c'è poco pubblico, siamo fra noi, decidiamo le cose, e invece sarebbe stato per me una cosa sana e giusta potere averla divulgata ai cittadini.

Apprezzo, come sempre, perché i dati sono precisi, perfetti, però qualche cosa dovrei chiedere.

Mi aggancio anche al Consigliere Boldrin, che dice quello che io ho detto in tempi non sospetti: non utilizziamo troppo le spese correnti, perché poi ci danneggiano in parte capitale. Perché? Perché abbiamo rilevato che siamo al

12%, che è il limite massimo per l'accessione dei mutui. Tradotto in parole molto semplici, non ne possiamo fare di ulteriori. Il motivo per il quale ci potremo adoperare, come già detto proprio dal Consigliere Boldrin, è quello di ridurre le spese in parte corrente. Si può fare soprattutto, secondo la mia opinione, quelle che sono le spese correnti che hanno un giorno o due di utilizzo, manifestazioni... non voglio entrare nel merito, ma lo sappiamo anche noi, su certe spese, invece di avere una caratteristica di durata di almeno un anno, abbiamo spese che durano due giorni o un giorno di manifestazioni che si sono fatte; che ovviamente si devono anche attuare, però bisogna fare i conti con il bilancio. Allora, meno spese correnti, più possibilità di accendere i mutui. Per quanto riguarda poi il discorso dei residui attivi, volevo chiedere una cosa. Sono stati fatti tutti gli interventi da parte degli uffici per recuperare quelli che sono i crediti del Comune, ad esempio? L'avanzo di bilancio, mi si dice che... la valutazione della programmazione, è sempre più difficoltoso reperire nuove risorse, come mi giustifica un avanzo di bilancio di 336 mila euro?

Oppure, meglio ancora, domanda: 124.000 euro, che è una cifra abnorme, sono perché c'è qualche parametro? Sono vincolati ad un fondo svalutazione crediti. Mi sembra un po' elevata questa cifra, però, ripeto, se c'è un parametro di vincolo, che io non lo vedo dalle carte che ho avuto, quindi vorrei sapere, perché effettivamente è un po' troppo come entità.

Andando avanti, poi - vediamo se riesco a fare una cosa organica -le faccio una domanda semplicissima, poi mi risponderà l'Assessore Furegato. Vorrei, proprio per colorare questo bilancio, invece di numeri, che lei mi dia, se è possibile, due o tre interventi di spesa che dimostrino a quelli che sono presenti e alla cittadinanza che abbiamo minimizzato i costi con una massimizzazione di profitto. Molto semplice: ci saranno pure delle spese che ha sostenuto il Comune, nelle quali si evidenzia che abbiamo contenuto i costi e abbiamo avuto un effetto positivo. Quelle che lei ritiene più opportune, sarebbe utile che il cittadino sapesse, le mettiamo in evidenza, al di là dei numeri che abbiamo letto prima.

C'è un argomento che mi è sempre stato molto a cuore, allora mi sono andato a prendere il regolamento per la disciplina della gestione delle sponsorizzazioni. Esiste da tempo, e vorrei sapere se il Comune lo ha utilizzato, perché sarebbe una fonte non di entrata ma di minore costo. Faccio un esempio: lo sponsor. Non pago le luminarie, non pago le rotatorie, non pago forniture varie di mezzi comunali etc., ma la ditta a cui mi rivolgo mi fa da sponsor e mi permette di utilizzare delle economie. Volevo sapere, siccome è

una cosa recente, se avete utilizzato questo tipo di possibilità che hanno avuto da poco le Amministrazioni.

Volevo qualche cosa di più, il consuntivo forse non è questo il momento, lo facciamo fra due giorni, però sentire un attimo sulla gestione del Ballarin. La cittadinanza vorrebbe sapere qualcosa sulla gestione, se c'è qualche cambiamento, se ha qualche sviluppo migliore.

Poi un'altra cosa importante volevo sottolineare. E' un argomento delicato, però noi stiamo spendendo centinaia di migliaia di euro per quanto riguarda l'assistenza. Mi chiedo, visto le cifre, i 50 - 100 euro che noi diamo alle famiglie che hanno bisogno, sono quelle che risolvono il problema nell'arco di un anno? Terrei fermo soltanto l'aspetto farmaceutico. Su domanda di medicinali rimarrei fermo e darei ragione all'Amministrazione, però mi sembra che le cifre che ci sono elevatissime. Potrebbe essere un aiuto alla Casa Albergo, indirizzare una cifra alla Casa Albergo per diminuire le rette, o comunque indirizzarle in maniera più marcata e decisa sulle famiglie che hanno veramente bisogno, perché darli così a pioggia non riteniamo sia una cosa che possa risolvere il problema.

Un'altra curiosità che mi starebbe a cuore, sentire l'Assessore Furegato sul tasso medio dei mutui. Siamo arrivati ad un Euribor che è sotto l'1%, volevo sapere, se è possibile - non sono riuscito a trovarlo sui documenti - a che tasso viaggiano i nostri mutui. Anche per renderci conto se siamo sul mercato o siamo fuori mercato, perché è successo ancora che la Cassa Depositi e Prestiti non ci regalava nulla, e questo andrebbe a vantaggio vostro, dell'Amministrazione, perché se fate già fatica e abbiamo dei tassi superiori al 3 - 4%, sarebbe una cosa che vi dà delle chance, invece che all'incontrario.

Mi fermerei qui per adesso, lascio la parola ai colleghi.

GUGLIELMO FERRARESE - Consigliere

Vediamo che con il rendiconto, o conto consuntivo, gli amministratori dovrebbero dare una spiegazione del loro operato; infatti io questa sera mi aspettavo che tutti gli Assessori facessero una breve sintesi del loro operato durante gli ultimi sei mesi del 2009, appunto per chiarire alcuni concetti. Noi siamo entrati in giugno 2009, quindi non possiamo dare un giudizio politico amministrativo, in quanto si tratta di due gestioni diverse, ma anche se è la stessa persona, perché il Sindaco è lo stesso, la Giunta è variata di poco. Quindi vorrei fare alcune osservazioni dal punto di vista finanziario ed economico.

Se entriamo nel merito, nella gestione finanziaria, nel suo aspetto della gestione economica, vediamo che questa presenta un risultato estremamente negativo, meno 250.000 euro. E sulla gestione dei residui, al di là di come voi ce la propinate, secondo noi c'è un leggero disequilibrio in quanto i residui in entrata e i residui in uscita non si dovrebbero scostare di molto; mentre per i residui in entrata si è dimostrata una certa capacità di gestione, non altrettanto si verifica per i residui passivi. Non vorrei che, come succede spesso in altri Comuni, dietro questa gestione dei residui si nascondesse una tendenza alla spesa che per ovvi motivi di bilancio si riportasse il problema di anno in anno.

Se noi ci trasferiamo dalla gestione finanziaria, tramite il prospetto di conciliazione ci trasferiamo dal punto di vista economico, vediamo che se ci fermiamo alla lettera A della gestione tipica o caratteristica dell'Ente, dà un risultato positivo di circa 694.629,82; però questa è una grandezza positiva ma non sufficientemente positiva da far sì che la gestione complessiva risulti positiva. Infatti, essendo un conto economico a scalare, quando noi arriviamo alla gestione finanziaria, con quei 877.118,09 euro di interessi passivi, vediamo che il risultato è estremamente negativo, abbiamo un risultato di meno 285.444,91, che corrisponde a una variazione negativa del meno 294,25% rispetto al 2008. Dunque, se ragioniamo in termini economici - infatti il legislatore ha introdotto il conto economico per questo motivo, per fare il discorso di sintesi -, vediamo che questo valore sintetico dell'intera gestione non è positivo, quindi possiamo dire non ci sia stata una sufficiente efficienza e una correlata efficacia dell'azione amministrativa svolta. Come ha detto prima lei, Assessore, questo valore mi va ad incidere anche negativamente sul netto patrimoniale, quindi mi depaupera di un certo importo il patrimonio.

Per quanto riguarda la relazione dell'Organo di Revisione, dalla relazione si evince che c'è un peggioramento del risultato operativo rispetto alla gestione precedente. Infatti dice anche di controllare gli interessi passivi e l'indebitamento, appunto perché abbiamo anche una capacità limitata di indebitamento, ma tanto per quello, perché non essendo più in grado, altrimenti superiamo anche degli indici strutturali, di deficit. Ma è importante quello che suggerisce il Revisore, proprio in considerazione di quello che ha detto il Commissario Boldrin: viste le scarse entrate, dobbiamo avere una gestione più oculata della spesa; di conseguenza è quasi d'obbligo introdurre il controllo di gestione. Un controllo di gestione, una volta inserito, serviranno almeno due anni perché dia i primi benefici, di conseguenza, prima lo insediamo e meglio è.

Un altro punto che raccomanda è l'economicità dei servizi pubblici a domanda a rilevanza economica. In questo caso, se andiamo sul Teatro Ballarin, vediamo che ha una perdita di 76.758,87, ed ogni anno tende ad aumentare. Questa è una dimostrazione del fatto che l'attuale regolamento del Teatro non funziona o dovrebbe modificarsi.

Quindi, in questo momento posso già dichiarare che noi voteremo contrari, non perché siamo ideologicamente o preventivamente contrari a questa cosa, ma anche perché non siamo stati parte attiva di questa gestione.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Dal punto di vista amministrativo contabile veramente non c'è niente da dire. E' da sottolineare il rispetto del patto di stabilità; un avanzo, come si è detto, di circa 337.000 euro, di cui 37.000 non vincolati, come è già stato detto, e questo dimostra una attenzione previsionale e una capacità amministrativa e contabile. E questo anche da parte nostra è un ringraziamento agli uffici.

Per quanto riguarda i 37.000 euro non vincolati, come è stato detto dall'Assessore, in parte sono già stati messi nel bilancio di previsione, e se magari potessimo sapere già questa sera in quale settore, per capire come saranno impegnati e se per il rimanente c'è già qualche possibilità di utilizzo.

Dal punto di vista politico, nonostante le difficoltà economiche, come si è già detto, io devo sottolineare anche qualche ostacolo, qualche rallentamento probabilmente generato anche dalle recenti regionali, che a nostro avviso, tra l'altro, hanno prima rallentato, fino a potere dire oggi impedito di fare decollare un coordinamento politico da noi sempre e tuttora invocato, e che dovrebbe essere piena espressione di quel nuovo patto per la città che Lendinara ha votato con ampi consensi. Credo che amministrare sia certamente fare valutazioni tecniche, contabili, economiche, ma prima di tutto sono scelte politiche, quindi credo che alla base ci deve essere sempre, a nostro avviso, un coordinamento che funzioni e che faccia le scelte sempre oculate. Nonostante tutto, la macchina amministrativa è andata avanti. Noi abbiamo sempre chiesto delle priorità, quando si fanno delle scelte e queste priorità secondo noi sono state rispettate. Se vogliamo partire dal mantenimento dei servizi a domanda individuale con un impegno di spesa di circa 177.000 euro, che corrisponde a circa il 32% del totale della spesa.

Altre voci particolari e importanti da sottolineare sono gli asili nido, con un impegno di circa 75.000 euro, pari al 47% del totale che era di 160.000 euro; le mense scolastiche, per un impegno di 77.000 euro, pari al 40% del totale; i

teatri, con un impegno teatri che penso... si parla al singolare, impegno comunale di 73.000 euro, che corrisponde al 59% sul totale di 125.000 euro. Questo volevo chiedere all'Assessore, siccome è una cifra che mi sembra abbastanza elevata 73.000 euro, se eventualmente sono tutti a carico del Comune o se eventualmente sono coperti da sponsor o altre cose. E se si può eventualmente gestire diversamente, utilizzando il teatro solo per particolari manifestazioni, e magari utilizzare altre strutture presenti nel nostro Comune di Lendinara, anche private, eventualmente con convenzioni, per diminuire quelle che sono le spese, visto che quando si apre il Teatro Ballarin, mi sa che solo per aprire la porta ci sono delle cifre importanti.

Il mantenimento dell'impegno sul sociale. Noi riteniamo importante questo. Ho partecipato anche alla Commissione servizi sociali e sono sicuro che non vengono dati a pioggia quelli che sono i contributi o quant'altro, ma sono ben valutati dalla Commissione. Certo si possono e si devono fare dei miglioramenti, ma con le situazioni che si ritrovano, certamente, pure essendo molto poche, a volte anche i 100 euro sono veramente per qualcuno necessari.

Il mantenimento dell'impegno sul sociale è un impegno di circa 1.600.000 euro, che è leggermente superiore al 2008, è pari a circa il 24% della spesa corrente. Si sono mantenuti tutti i servizi e sostegni alla persona e alla famiglia. Si è introdotto inoltre un ulteriore sistema, che è il sistema del voucher, che credo abbia portato un ulteriore miglioramento e soprattutto direi anche molta dignità alle persone che ne usufruiscono, che non hanno il puro e semplice contributo fine a se stesso ma che hanno anche la possibilità di averlo proprio dando un servizio anche alla cittadinanza.

Si è iniziato inoltre il cammino delle convenzioni: la Polizia municipale, il Segretario Generale. Stiamo facendo un discorso appunto da questo mandato; il mandato precedente si era richiesto molte volte. Questo è un inizio che già ha dato, da quello che ho visto, qualche utilità. Credo che la strada sia quella giusta e dobbiamo andando avanti cercare altre soluzioni di questo genere e penso ce ne sia la possibilità.

Inoltre si è proseguito senza ombra di dubbio anche in quelli che sono i progetti iniziati riguardo al discorso dei lavori pubblici, il discorso dei mini alloggi, dell'ex ospedale, la pista ciclabile, con l'ultima rotatoria che è stata abbellita ultimamente, la Cittadella della cultura, la ciclabile Adige Po, insomma tutti quei progetti che ormai sono a conoscenza anche del pubblico.

Alcune cose secondo me da migliorare, anche se sicuramente già migliorata, la gestione del verde. Credo che ci sia bisogno di un piano proprio dello sfalcio,

fatto bene, dove ci devono essere delle priorità per certe zone, ma anche della regolarità per certe altre, guardando anche oltre alla zona centrale, anche alla periferia. In questo senso noi abbiamo detto spesso che c'è la possibilità eventualmente di fare delle convenzioni con le associazioni di agricoltori per lo sfalcio dell'erba, come fanno in qualche Comune. Insisto un po' su questo, perché credo che possa essere quella regolarità nei tratti lunghi della periferia che in questo momento magari non riusciamo ad avere.

E' stato fatto, invece, di questo do atto e ringrazio l'Assessore, il bando che è in dirittura d'arrivo per la gestione delle aiuole, il così detto "Bando adotta una aiuola", così mi sembra si chiami. Può sembrare una cosa frivola, se volete, ma io non lo penso così perché credo sia un modo non solo di abbellire le aiuole, ma anche di dare la possibilità alla gente di sentirsi parte utile e parte viva anche della comunità di Lendinara, e credo che avrà, insistendo, una buona risposta. C'è bisogno per questo di pubblicità, e credo che ci sia bisogno anche di molta sensibilizzazione.

Un ultimo rammarico, il più grosso direi, è quello per non essere riusciti - non noi ovviamente - a fare la prima classe dell'ITC Conti. Questo non è sicuramente da imputare alla nostra Amministrazione, perché sono certo che l'Assessore e il Sindaco hanno fatto di tutto e di più affinché questo potesse non succedere; sono un po' più perplesso per altre entità, che credo non abbiano fatto tutto il loro dovere, però credo che come Amministrazione senza dubbio è stato fatto tutto il possibile. Sono rammaricato perché credo che prima di tutto noi genitori di Lendinara non abbiamo creduto in questa struttura così importante per il nostro paese: il più delle volte, per gli stessi indirizzi, abbiamo scelto scuole diverse, scuole di altri paesi, e non abbiamo dato credito, non abbiamo dato fiducia alla nostra scuola che adesso, se non al cento per cento, è a rischio di chiusura.

RENZO DAINESI - Consigliere

Volevo ricollegarmi anch'io al discorso delle opere pubbliche. Nonostante la congiuntura economica e il bilancio risicato, mi sembra che la percezione da parte degli abitanti sia stata comunque quella di non un immobilismo da parte dell'Amministrazione, perché alcune opere pubbliche, magari iniziate anni prima, però hanno avuto compimento nel 2009, anno orribile per quanto riguarda la finanza. La tangenziale, mi riferisco... anche per realtà come le frazioni, ad esempio il ponte di Sagedo è un qualcosa di storico, se si pensa che la sua costruzione era datata anni '20 del secolo scorso, quindi un

qualcosa di positivo comunque c'è da cogliere, soprattutto sulle opere pubbliche si è mosso qualcosa, abbiamo dato ai cittadini l'impressione che qualcosa comunque, nonostante i cattivi andamenti finanziari, si sia fatto.

Anch'io sono d'accordo con il Consigliere Ghirardello sul discorso del verde, che sicuramente andrebbe migliorato. So che c'è stata anche una prova per fare questo; probabilmente avrà bisogno di un ulteriore finanziamento per riuscire a dare in dotazione questo appalto ai privati. Probabilmente ci riusciremo con l'assegnazione di alcuni fondi da parte dei proventi degli autovelox, che vanno a migliorare la viabilità e la sicurezza.

CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere

Devo confessare che mai il bilancio consuntivo mi ha appassionato, ed anche in questa occasione diciamo che lo vivo come un atto dovuto. D'altronde, ancora più qui, nell'ente pubblico, funziona da fotografia di quanto si è svolto più che un esame sulla validità dell'indirizzo... in un'azienda si direbbe sull'indirizzo economico che gli si era dato, sui programmi che ci si era dati. Ancora più qui, dicevo, rispetto a un'azienda privata, diventa quasi un esercizio contabile, tanto è vero che tutto torna alla lira e nel pareggio delle cifre che ci vengono indicate.

D'altronde, però, se si vuole essere attenti, qui un contributo l'hanno dato sia l'Assessore che i Revisori dei conti, esso può essere utile per vedere di quanto ci si è discostati rispetto alle previsioni, ma soprattutto quali sono i punti deboli su cui prestare attenzione non solo per lo svolgimento dell'attività vera e propria nell'anno successivo, ma anche proprio, diceva l'Assessore, nella relazione, perché suggerito dal Revisore, per impostare meglio il bilancio di previsione successivo.

Anche qui c'è una differenza rispetto alle aziende private. Le aziende private in pratica costituiscono un budget, si prefigurano come muoversi nell'anno successivo. Lì però la validità del bilancio si misura dall'entità finale per quanto riguarda il conto economico, per vedere se dà dell'attivo, per quanto riguarda la visione complessiva nel conto patrimoniale si vede se c'è un incremento del conto patrimoniale. Che però ha la sua importanza anche qui. Un dato negativo che emerge da questo bilancio è che il patrimonio netto si restringe ed è tutto da imputare alla parte del conto economico. D'altronde, anche se è una analisi un po' a spanne l'affermazione che sto per fare adesso, però già guardando le voci dei triennali - e le date più a ritroso che io trovo qui sono solo quelle del 2007 - c'è una diminuzione spaventosa di determinate

entrate, che sono state causate da leggi nazionali. E contemporaneamente, si trova un aumento della alienazioni dei beni. Mi è stato detto che vi è un obbligo dell'ente pubblico di utilizzare le entrate da alienazioni sempre per nuovi investimenti. Però anche qui ci sono investimenti e investimenti, perché alcuni possono essere beni che, seppure in un tempo un po' più lungo, si consumano. Non a caso faccio un esempio proprio sull'emendamento che ho proposto per quello di previsione, l'impianto di illuminazione pubblica è un impianto che ha una vita media che è molto inferiore a quella dei fabbricati, quindi è soggetto proprio a depauperarsi del suo valore in tempi abbastanza brevi. Però è ammesso metterlo anche nelle spese correnti, mi dicevano. Questo per dire che effettivamente c'è una constatazione di un restringimento delle possibilità di risorse, un depauperamento anche proprio dei beni dell'ente. Però io non voglio soffermarmi di più su questo aspetto, perché ritengo che sia molto più importante ed interessante fare delle valutazioni sul bilancio di previsione che andremo a trattare dopodomani, perché lì c'è una certa programmazione, si può notare o meno l'impostazione programmatico politica che questa Giunta vuole dare, e su questa dare dei giudizi molto più politicamente opportuni e pertinenti rispetto a questa, che è una fotografia. Qui bisogna constatare che è stato fatto tutto con regolarità, più o meno secondo le previsioni, però con regolarità. Su questo anch'io voglio ringraziare tutta la struttura del Comune per il lavoro svolto, perché credo che anche loro si trovino a lavorare in condizioni di estrema difficoltà, date tutte le tagliole e le ristrettezze delle leggi ultime relative ai bilanci pubblici, e le restrizioni economiche che sono in atto anche a causa della crisi economica generale costringono a fare dei salti mortali per fare trovare il bandolo della matassa.

Ciò non toglie però che da parte del mio gruppo questo è un bilancio che viene considerato come una fotografia della gestione amministrativa della Giunta attuale e di quella precedente, ed è una cosa sulla quale noi non esprimiamo giudizio positivo, per le cose che sono state dette da me ed anche dai colleghi che mi hanno preceduto, per cui anche per noi ci sarà un voto negativo per stigmatizzare che è una cosa sulla quale è quasi impossibile metterci le mani ed è una gestione altra rispetto alle possibilità che una minoranza consiliare ha attualmente.

PAOLO COELI - Consigliere

E' tempo di consuntivi, anche se noi abbiamo partecipato per solo metà dell'annualità, quindi abbiamo visto ben poco, perché il rodaggio e in più

anche la novità della nostra partecipazione al Consiglio, ci porta a ragionamenti un po' più leggeri.

Vorrei allacciarmi al discorso di Azzi. Per me questo non è un atto dovuto, anzi, proprio perché siamo in fase di consuntivo, si dà sempre molta importanza al preventivo, si prevede, si fanno sogni, e poi, siccome "cento cose fatte", poi vedremo anche giovedì che le cento cose fatte sono cento cose che avrei voluto fare e forse ne farò ben poche. Il consuntivo ci dà l'effettivo, la fotografia proprio di quello che avevamo previsto e che invece non siamo riusciti a fare, perché questo bilancio ci dà questa constatazione: avremmo voluto fare e invece non abbiamo fatto. Politicamente questa maggioranza non si discosta dalla politica nazionale, quindi è partecipe, sta pagando proprio leggi ed azioni che sono state fatte a livello nazionale. Qui stiamo parlando di entrate che diminuiscono e spese che non riusciamo a contenere e grazie... e infatti stiamo continuando a ringraziare la contabilità, non è una azione politica, è una azione contabile: gli uffici ci hanno aiutato molto, ed anche un po' di fortuna, perché a fine anno sono arrivati dei soldi non previsti, altrimenti questo bilancio sarebbe stato in negativo. Dobbiamo essere sinceri con noi stessi, era in rosso! Siamo in pareggio grazie all'aiuto della contabilità, che ha seguito passo passo, senza avere un controllo di gestione, ma un controllo di gestione a vista ci ha permesso di chiudere in pareggio questo bilancio.

Anche il discorso a pioggia. Il discorso a pioggia è fatto apposta ed è necessario perché non ci può essere programmazione. Qui stiamo vivendo alla giornata. Quindi, non avendo una previsione triennale, come diceva Azzi, qui non c'è un triennale, c'è appena appena un 2010, non è più un bilancio triennale: noi speriamo che quello che prevediamo nel 2010 ci sarà, e nel 2011 o 2012 vedremo. Non sappiamo quanto entrerà veramente, quanto ci darà lo Stato; fino all'ultimo non sapevano se arrivavano i soldi dell'Ici. Programmare in queste condizioni è veramente difficile. Ben venga il controllo di gestione, però, come diceva prima Ferrarese, sarà una cosa che impiegherà uno o due anni, e nel frattempo dovremo arrangiarci. Arrangiarci come? Giovedì vedremo che le difficoltà sono tante. Limitare le spese, diceva Boldrin. Sì, saremo ridotti a limitare, ma questa non è una cosa positiva. Dovremo andare a raschiare il barile dappertutto, in ogni cosa, in ogni servizio, vedremo se possiamo qua, se tiriamo via là. Questa non è programmazione.

Il discorso anche delle piste ciclabili, la Cittadella della cultura, l'ospedale, le scuole, che sono state portate come... Vedremo nel bilancio se veramente riusciremo a fare queste cose che sono state nominate. Non lo sappiamo!

Anche questa è una cosa nebulosa, non possiamo dire: abbiamo proposto, stiamo in consuntivo e faremo. Forse! Perché quasi tutte le cose non andranno fatte. Ma un bilancio, specialmente un consuntivo, non può essere "speriamo", un bilancio consuntivo è una fotografia di quello già fatto! E ci sta preparando ad un bilancio di previsione che non sarà positivo.

C'è poca politica, come diceva Ferrarese, non si è data pubblicità. E' inutile che diciamo domani sera... addirittura si era previsto di farlo alle 21 quando c'è la partita, e chi ama il calcio, logicamente..! Poi si è fatto notare questo ed è stata spostata a prima di cena. Ma è assurdo ormai! Ormai è inutile.

Il mio gruppo era per il bilancio partecipato, partecipativo. Sono due cose diverse, comunque almeno che le frazioni, visto che in centro non c'è un organo, però che avessero saputo cosa abbiamo fatto, cosa faremo e perché lo faremo. Invece qua andremo all'ultimo momento, in due ore, a comunicare cose che ormai non si possono più correggere, ed è inutile, visto che poi al mattino cominceremo la discussione in Consiglio comunale, e chi vorrà verrà in Consiglio comunale; quindi, a parte l'ora, ormai è troppo tardi, la cittadinanza doveva potere... dovevate avere il coraggio anche di prendervi delle parolacce, però almeno avreste spiegato: abbiamo fatto questo, non abbiamo fatto questo per questa ragione, e faremo questo e non faremo quest'altro per questa ragione. Invece non avete avuto il coraggio politico di farlo. Vedremo, siete stati premiati, però io ritengo che tutte le promesse che avete fatto non saranno sostenibili, quindi avete un po' preso per il naso la cittadinanza che vi ha votato, a questo punto, perché sono passati pochi mesi, non siamo a fine dei cinque anni, pochi mesi sono passati, quindi qualcuno ha già barato in fase di campagna elettorale.

La programmazione abbiamo detto che è una cosa conseguente alla mancanza di fondi. Io avrei sperato in questo bilancio fondi di rotazione per gli artigiani e i commercianti, e sostenere... qua non si è parlato dei lavoratori. Assomiglia più a carità quello che stiamo facendo, ecco perché anche Ferrarese parlava di cose a pioggia. C'è differenza sostanziale fare la carità, la carità è individuale, io sono libero di dare a una persona, se ritengo di averne la possibilità, e anche se non ho possibilità, dare quello che posso, ma nella comunità deve esserci programmazione, deve essere una cosa più sistematica, ecco perché si fa questo appunto, non si sta dicendo è sbagliato dare soldi alla gente. Ma non in questa maniera! Perché stiamo sanando con qualche cerotto delle carenze economiche che stanno pagando anche una politica nazionale, che non è possibile, stiamo dando il minimo, le briciole. Sì, stiamo dando un po' di dignità,

ma non è questo che la comunità dovrebbe dare a queste persone, dovrebbe dare dignità nel senso del lavoro, ed allora aiutiamo le ditte e tutto perché possano dare lavoro. Ma non è questo, andare a prendere la cacca dei cani o fare altre cose che può dare dignità a una persona. Questa è una idea mia, non sto contestando quello che stiamo facendo, perché si sta lavorando tanto su questo, però non è questo che dovrebbe dare ad una comunità che si chiama tale.

Una cosa per le minoranze, che tra l'altro stanno mancando. Il nostro compito, e non l'abbiamo fatto negli ultimi sei mesi con la dovuta attenzione, specialmente per quest'anno sarà di partecipare alle Commissioni. Io vedo la mancanza della minoranza, veramente qualche volta vengo alle riunioni e sono da solo, e mi sento un po' in difficoltà. Prego le minoranze e chi deve partecipare alle Commissioni, di partecipare alle Commissioni e a tutti i passaggi della vita politica, perché dobbiamo pungolare questa maggioranza.

INTERVENTO DI...

[fuori microfono - incomprensibile]

PAOLO COELI - Consigliere

Allora sarà nostro compito pregare di fare in altri orari, se i Commissari hanno difficoltà, perché se la maggioranza non si sentirà pungolata non farà neanche il minimo. Io ho partecipato, e il Presidente lo sa, a tutte le cose. Sinceramente ho percepito ben poco della politica nelle Commissioni, non arriva niente. Sono sì consultive, ma la Giunta decide in altri ambiti. La difficoltà più grossa, in fase di consuntivo, è che ho notato che tutto passa in altri settori: nel Consiglio comunale e nelle Commissioni passa ben poco, non si percepisce niente di quello che si sta facendo. Io continuo ad andarmi a prendere le delibere, sono sempre in Segreteria per gli allegati, però alla fine si corre dietro alle decisioni. E non solo la cittadinanza non percepisce quello che si è fatto, già che siamo in fase di consuntivo, non percepisce la popolazione ma tanto meno i commissari e i Consiglieri. Ci troviamo qua, stiamo facendo una fotografia di qualcosa che non è andato, però io pregherei di fare più pubblicità di tutto e di fare partecipare di più i Consiglieri alle Commissioni, ai lavori e all'attività della comunità.

MATTEO BRONZOLO - Consigliere

Volevo fare un paio di inviti, in quanto comunque sono alcuni mesi che sentiamo questi numeri, e probabilmente, per chi non è addentro a queste cose, un po' ci si perde.

Gli inviti sono un po' più da un punto di vista sociale e politico, se vogliamo. Il primo è che concordo naturalmente nel fatto che qualsiasi procedura, sempre rispettando i ruoli di maggioranza e minoranza, comunque vengano condivisi con gli elettori, con i cittadini; la seconda cosa è un invito che faccio come prospettiva generale, e rivolta anche alla minoranza. Diciamo una cosa, probabilmente il consuntivo, come diceva il Consigliere Azzi, è una fotografia, però anche si tirano le somme di quello che si è fatto nell'anno precedente. Però diciamo questo: negli incontri che ho fatto anche di partito e di maggioranza ho chiesto sostanzialmente in parole povere se in soldoni quello che ci si era ripromessi di fare si è fatto. Diciamo che pure con le problematiche che sono globali, questo è stato portato a termine e quindi non vedo una carenza da parte dell'Amministrazione. Però vi invito a vedere le cose come un bicchiere mezzo pieno e non mezzo vuoto. Se c'è una cosa che sto imparando a conoscere del Sindaco, è che è una fonte di progetti, è un laboratorio continuo, per quanto mi riguarda, in quello che sto frequentando al momento, di iniziative, di progetti, di idee. È logico che se uno ha 200 idee e ne porta termine 100, il risultato può sembrare negativo, però c'è anche chi ne porta come bagaglio 20 e ne fa 20, e non è stato più bravo. Quindi volevo un attimo solo sottolineare questo fatto, di capire che la nostra Amministrazione, pur mantenendo il patto di stabilità, pur essendosi posta anche molte progettazioni, non solo opere pubbliche o di lavori pratici, ma anche dal punto di vista politico, comunque ha sempre portato a termine quanto promesso. Per il previsionale, che non credo sia adesso il momento di discuterlo, comunque sia voglio ricordare che abbiamo 5 anni per ottemperare alle promesse fatte ai cittadini, quindi non credo neanche che sia il momento adeguato per dire che abbiamo fatto delle promesse a vanvera.

ROBERTO MACHA - Consigliere

Una precisazione solamente chiedo all'Assessore Furegato. Per quanto riguarda la Tia, quei 27.000, mi pare di avere capito che è un atto dovuto richiedere questi pregressi non pagati. All'Abaco, viene dato un aggio; questo aggio viene dato solamente su ciò che si recupera?... Ecco, già risposto allora. Poi se mi è possibile volevo rispondere al Consigliere Coeli, a parte che poi lo farà l'Assessore Saccardin, non credo che vengano dati a pioggia i contributi.

Magari si potesse aiutare le aziende e partire da questo per arrivare a un miglioramento economico di queste famiglie! La Commissione valuta e cerca di dare un piccolo aiuto e il più possibile mirato. Ottima cosa è stata fatta ultimamente, quella dei voucher, di dare appunto in cambio di un qualche cosa, e quindi dare anche una dignità a queste persone. Quindi non la vedrei proprio come un dare a pioggia. E` solamente una precisazione. Grazie.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, direi che l'Assessore Furegato può iniziare con le risposte, e poi passiamo alle dichiarazioni di voto.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Parto con il Consigliere Turatti. Aveva chiesto l'avanzo amministrativo fondo svalutazione crediti, se un importo è dovuto o non dovuto e perché. Il fondo svalutazione crediti, che è pari a 123.993, di cui 77.258 relativo a Tia 2006/2007, 46.735 per entrate capitolo terzo, è dovuto al rimborso ad esempio della Polesine Acque, delle quote di ammortamento relative agli anni 2005/2006. Il fondo globale, quindi, si tratta di somme accantonate in osservanza del principio di prudenza. Non ci sono percentuali stabilite dalla legge, ma si usa il principio del buon padre di famiglia. Quindi, Polesine Servizi, Tia degli anni 2006/2007, in modo molto prudenziale.

Mi è stato chiesto il tasso medio dei mutui, sempre dal Consigliere Turatti. Per calcolare il tasso medio dei mutui credo che sia difficoltoso anche da parte dell'ufficio in questo preciso momento, comunque, negli anni scorsi sono state fatte diverse operazioni di rinegoziazione dei mutui, che hanno abbattuto quindi il tasso. Inoltre, poiché l'ente ha rispettato in tutti questi anni il patto di stabilità ad esclusione dell'anno 2005, ha ricevuto un premio sull'abbattimento del tasso di interesse applicato dalla Cassa Depositi e Prestiti, pari allo 0,5%. Quindi è pur vero quello che diceva il Consigliere Turatti, faremo un controllo e sarà informato degli importi in modo più preciso.

Poi mi era stato chiesto se ci sono degli interventi di spesa che dimostrano che abbiamo raggiunto determinati obiettivi, con dei costi irrisori, chiamiamoli così, quindi l'effetto positivo che si è manifestato sulla cittadinanza è stato notevole. Allora mi viene in mente le spese per l'inventariazione dell'archivio Malmignati; questo è un importo di 15.000 euro, borse di studio, quindi che sono state date dalla Regione Veneto per potere inventariare il materiale della biblioteca, pari a 15.000 euro, e non è costato niente all'Amministrazione

comunale. Quindi questo è un introito che non è costato niente e ha fatto fare bella figura.

Iniziativa per la promozione delle Pari opportunità. Il progetto del Cerchio delle fate. Come ricordate, in fase di assestamento di bilancio, nel capitolo 1146 noi abbiamo messo per nostra competenza 4.800 euro, a fronte di un contributo regionale di 50.000 euro, quindi elargito dalla Regione, per un progetto finalizzato al recupero delle donne carcerate presso il Comune di Rovigo, in sintonia con l'Associazione Tenda e con il Carcere di Rovigo. Quindi anche questo ha fatto fare bella figura all'Amministrazione a costi molto bassi.

Per ultimo il Teatro Ballarin. Il Teatro Ballarin parte il primo anno con un importo di 10.000 euro a bilancio, a fronte di una stagione teatrale di 170 - 180.000 euro, una cosa paurosa per Lendinara. 30.000 euro vengono elargiti dalla Regione, al Comune in quel momento, dovuto anche al fatto degli abbonamenti, è costato 5.000 euro; nello scorso anno 10.000 euro. Questi sono quei momenti in cui l'Amministrazione comunale ha potuto fare bella figura, con degli impegni contenuti.

Credo di avere risposto a tutto quello che mi ha chiesto Turatti.

Ferrarese mi chiedeva invece l'entità dei residui attivi e passivi e compensato dal fido di cassa. C'è una differenza di circa 1.260.000 euro tra i residui attivi e passivi. Ma essa è compensava, come ho detto prima in relazione, dal fondo di cassa al 31 dicembre, che è pari a 1.600.000 euro, per cui ne deriva un avanzo di amministrazione di 336.000 euro. Quindi, quei 336.000 euro che sono dovuti alla differenza tra i residui passivi e i residui attivi, a fronte di un avanzo di cassa, comportano i 336.000 euro che poi abbiamo fatto la suddivisione.

Mi sembra di avere risposto a tutti. Ghirardello chiedeva in virtù del fatto dei 37.000 euro, i 18.000 euro sono già stati spesi con il bilancio di previsione che andremo a proporre giovedì; vanno ad interessare alcuni capitoli del titolo II, quindi il 5° e il 6°.

Il Consigliere Macha mi chiedeva il discorso della Tia sull'Abaco. L'Abaco recupera se incassa la percentuale dell'aggio, altrimenti non recupera assolutamente niente.

Poi volevo rivolgermi al Consigliere Coeli. Il Consigliere Coeli non ha chiesto niente in particolare, però non mi è piaciuta la questione che non abbiamo coraggio. Vorrei capire un attimo cosa intende per coraggio che non abbiamo avuto. Il bilancio consuntivo non è altro che la conclusione di un bilancio che parte con il bilancio di previsione, segue tutta un iter, che sono le variazioni di bilancio nell'arco dell'anno, e si conclude con l'assestamento. Non abbiamo

avuto il coraggio di che cosa? Non ho capito. Lui ha partecipato a tutte le Commissioni. A me sembra che nelle Commissioni sia sempre stato dato ampio spazio al dibattito, e non che - e se ho capito male mi scuso - quando si arriva in Commissione si è già deciso. Non è vero! Ci sono dei ruoli, perché c'è la Giunta, c'è la Commissione e c'è il Consiglio comunale, quindi ad ognuno il proprio ruolo. Se una delibera arriva in Commissione, è una delibera che è stata vista dalla Giunta perché è di sua competenza, e se è di competenza del Consiglio viene trattata nella Commissione. Quindi non mi sembra che da parte di tutti gli amministratori ci sia un atteggiamento di dire e non dire. Mi dispiace se è stata data questa impressione, perché da parte mia c'è sempre la massima disponibilità al dialogo, alla presentazione delle tematiche che fanno parte dei miei referati, e gradirei che se in qualche occasione c'è qualcosa che non va, invece di dirlo in Consiglio comunale, magari con enfasi, che non era dovuto, che mi si dica, e sarei magari un po' più contenta. Grazie.

GIANNI ANTONIO SACCARDIN - Assessore

Solo due piccole cose. Rimanderei a Giovedì i dati.

La mia natura in genere è raccogliere quello che c'è di buono in ogni intervento, allora quello di Turatti e quello di Coeli li ho letti così: evitare il pericolo di dare contributi a pioggia; non illudersi che dei voucher possano risolvere completamente il problema delle persone. Se siamo dentro quest'ottica, ci sono anch'io, e quindi con grossa attenzione che non vengano dati a pioggia i contributi e con l'attenzione che, rispetto a qualcosa iniziato in maniera diciamo sperimentale, possa invece consolidarsi.

Do pochi esempi flash. Primo: vi dico soltanto la categoria delle persone che hanno beneficiato della Tia. Quella Tia che addirittura i sindacati hanno chiesto che nella loro piattaforma sindacale sia messa in tutti i Comuni per andare incontro alle persone. Bene, nella Tia quest'anno sono stati favoriti con l'abbattimento del 50% di quello che hanno speso, anziani, famiglie numerose, invalidi civili e indigenti. Mi fermo qui, non do i numeri. Ma lo ripeto: anziani, famiglie indigenti, invalidi e famiglie numerose. Questa è una cosa.

La seconda che voglio dire è questa: riguarda i 35.000 euro che ci sono a bilancio, per il discorso famiglie, per il contributo alla nascita, il contributo alla gravidanza e i contributi per il terzo figlio successivi. Mi è capitato nella mia vita di fare esperienza anche in un altro Comune, il Comune capoluogo, e quindi di avere avuto contatti in Conferenza dei Sindaci con tantissimi, anzi con tutti i Sindaci e Assessori dei vari Comuni. Credo che non ci sia un altro

Comune, tra i 50 del Polesine, che dà il contributo alla nascita, il contributo alla gravidanza. Mi fermo qui, perché il terzo figlio e successivi so che c'è questa esperienza. Perché voglio sottolineare questa cosa? Perché chiunque, da destra, da sinistra, il Vescovo stesso, sta praticamente predicando che il problema dei problemi che abbiamo, non solo noi a Lendinara e in Polesine, è la denatalità. E' chiaro che 300 euro di riconoscimento per una gravidanza e 300 euro di riconoscimento per una nascita non sono niente, però 600 euro dicono una attenzione, dicono una attenzione del Comune al problema della famiglia e della vita. A me pare che questa sia una cosa importante.

Cogliendo sempre il pericolo dei finanziamenti a pioggia, vi posso dire che nella straordinaria, accanto all'Assessore e accanto all'Assistente sociale ci sono ben sei persone che, proprio essendo del posto, conoscono benissimo le persone. Chiaro che può succedere come a scuola, quando davvo il compito, che qualcuno possa copiare, e ci può essere anche qualche persona che non si conosce abbastanza bene e che riesce anche a recuperare probabilmente un contributo che non avrebbe meritato. Osiamo pensarlo questo, perché nessuno è perfetto. Ma l'attenzione che mette la Commissione nel valutare quei 15 o 20 casi ogni mese e mezzo vi posso dire che è assoluta. Vi do un esempio per tutti. C'è stata una famiglia con tre figli, che era in sfratto ormai esecutivo, e doveva avere una casa. Viene dall'Assessore già da ottobre e mi dice: non lavoriamo. Cerchiamo di capire la situazione fino in fondo e ci pare che ci sia veramente un bisogno in quella famiglia. Allora mi faccio in quattro, vado da Fasiol, vado da chi per esso etc., per vedere se riusciamo ad avere quella emergenza che spetta al Comune etc. Ma non ci siamo accontentati, fra l'altro telefonava anche il Prefetto, perché la famiglia andava dal Prefetto e il Prefetto perorava la causa. Ma al di là di tutto questo, per farla breve, siamo arrivati a 5 giorni dal momento della consegna di quella casa e, scartabellando tutto nel tentativo di avere la conoscenza, ci siamo accorti che quella famiglia ci aveva imbrogliato, o per lo meno non era stata serena rispetto a quello che diceva di non percepire. Allora noi siamo andati dal Prefetto con il Sindaco e abbiamo detto: quella casa non l'avranno. Il Prefetto stesso ci ha detto: ma vi rendete conto adesso, a 4 giorni, cosa vuole dire? Quella casa non l'avranno, altrimenti passerà l'idea che basterà in qualche modo raccontarla al Comune che poi in fin dei conti una casa viene. Vi posso assicurare che abbiamo chiamato, con il Sindaco, quella famiglia, e vi faccio immaginare la disperazione di quella famiglia quando abbiamo detto che la casa lei non l'avrà; ma dopo il secondo incontro hanno detto: Assessore e Sindaco, avete

ragione, abbiamo avuto paura, ve l'abbiamo raccontata non giusta. Abbiamo aiutato quella famiglia a trovare una seconda casa, anticipando 2.000 euro che sono gli equivalenti del primo, secondo, terzo e quarto mese di anticipo immobiliare, soldi che restituirà anche attraverso il fondo sociale per l'affitto; quindi non ci siamo neanche accaniti, per dire che per lo meno c'è questo stile: riuscire a capire chi abbiamo davanti e capire se quello che diamo riesce alla persona a fargli fare un passo, se può fare un passo, o un millimetro, se può fare un millimetro.

L'ultima cosa. I voucher. Posso dirvi che, come dice Coeli, non è che la dignità cambia con le deiezioni animali, però se si sapesse che per quelle deiezioni animali spendevamo più di 5.000 euro, e adesso ne spenderemo 1.500 dando qualcosa a una persona, già...! Ma ripeto, ho raccolto molto bene il signor Coeli, perché è venuto anche in Commissione a chiedere ed è venuto anche personalmente, e quindi lode al Consigliere che vuole capire fino in fondo, anzi diciamo che dal dialogo che è venuto fuori in quella Commissione, se avete letto, abbiamo promosso adesso un albo di prestatori di lavoro occasionale, con la speranza di dare stabilità a quello che era incerto.

Qui non stiamo perorando la causa, rimaniamo sempre sull'idea che i voucher non sono la risposta definitiva, e di stare attenti al pericolo di dare..., quindi raccogliamo positivamente l'intervento, ma vi voglio soltanto dire che i due custodi e i due trasportatori che stanno operando con i voucher, mensilmente si dividono il compito perché deve essere lavoro occasionale, ma per un mese prendono 520 euro. Sono una stupidaggine, ma non avessero avuto niente, capite cosa vuole dire. Non solo, ma con quel lavoro lì, il Comune che doveva fare il servizio all'andata con la Casa Albergo, il pulmino che abbiamo in comodato, e al ritorno con la Nike Kay Dike, avrebbe dovuto spendere 12.000 euro, e ne spenderà alla fine sui 6.300, perché i voucher sono 3 ogni giorno per 210. Quindi dietro a questo ci stanno anche piccoli risparmi.

Concludo, ma sto anticipando cose di ieri, che proprio con quell'occhio di dare dignità abbiamo anche in qualche modo intravisto che verso il periodo di agosto la Regione Veneto aveva buttato fuori una DGR 2472 su quello che è il lavoro per le persone che sono in difficoltà, ed anche lì, una volta approvato il bilancio, sia per il discorso caditoie che per lo sfalcio erba ce ne saranno altre 7 persone, ma stiamo già intravedendo altre forme di lavoro, per cui lo so, se potessi dare il lavoro... E` chiaro che poi c'è anche l'attenzione di vedere se attraverso le aziende si può fare anche qualcosa di più, però, direi, è iniziato un cammino, piccolo, di dignità, perché quando prendo 500 euro non li vado

più ad elemosinare ai servizi sociali, me li sono presi io, e questo è già un inizio di dignità. Vediamo adesso se nel proseguo del cammino riusciamo ad allargare la cosa, in modo che quei due pericoli siano scongiurati.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Cercherò di essere breve, molto breve.

Io dico a tutto il Consiglio comunale ed ai Consiglieri tutti, per quelli che sono nuovi e hanno iniziato ad affrontare tematiche relative al bilancio con forse con una o due variazioni durante l'estate e poi alla fine di settembre con la verifica degli equilibri finanziari del bilancio, poi l'assestamento, e adesso il consuntivo; quindi siamo partiti da metà o da tre quarti e siamo arrivati a discutere della fine del bilancio. A me basterebbe dire che 37.000 euro di avanzo è un risultato eccellente, nel senso che la storia di questo Comune non si ricorda un avanzo di questo tipo. Questo in linea generale dice che quello che avevamo previsto di spendere, tranne 37.000 euro, li abbiamo spesi tutti. Però è un dato fine a se stesso. In realtà, per dire se siamo stati bravi o no, al di là dei numeri, bisognerebbe analizzare i vari capitoli, discutere, vedere che cosa abbiamo fatto e cosa non abbiamo fatto. E purtroppo in questo Consiglio ci sono state delle affermazioni generiche: "non avete fatto", ma non abbiamo fatto che cosa? Oppure "potete spendere meno", ma dove? e come? Allora io credo che dobbiamo abituarci, proprio dalla possibilità che avremo domani, di cercare di capire e comprendere meglio come è fatto un bilancio del Comune, che avremo modo appunto con il bilancio di previsione di capire forse tutti meglio, dove chi è maggioranza ha il dovere di scrivere, mettere nero su bianco quello che intenderà fare nel 2010, poi anche con un minimo di programmazione, per quanto è possibile, e per quanto l'immaginazione e la fiducia di quello che verrà ci permette di programmare. Non vorrei che ci spingessimo ora in alcuni interventi che, a mio avviso, tipo quello del Consigliere Ferrarese, francamente mi sembrano più interventi di carattere accademico, passatemi il termine. Nel senso che io capisco la sua formazione, che è data probabilmente da un indirizzo di tipo economico finanziario, ma probabilmente, anzi direi quasi sicuramente impostato nella visione di una contabilità generale delle aziende, cosa che è ben diversa dai principi del bilancio di un ente pubblico. Quindi basterebbe dire che il risultato economico di un ente pubblico, anche se negativo, non ha, ai fini pratici, nessuna influenza pratica nel bilancio di un ente pubblico. Ma io non voglio fare una lezione di bilancio comunale pubblico, o di tipo di contabilità generale, perché

probabilmente non ne ho neanche le competenze, anche se l'esperienza però mi induce sempre, quando non conosco le cose, a essere prudente, magari ascoltare per un periodo, e poi, nel momento che ho capito come funziona, cominciare a confrontarmi anche con gli altri. Questo lo dimostra un'altra cosa: per il bilancio di previsione che andremo a discutere giovedì c'è stato solo un emendamento, quello del Consigliere Azzi. L'emendamento è uno strumento per correggere, migliorare, portare delle idee nuove a quello che sarà il primo bilancio di questa legislatura. Ma non faccio una colpa a nessuno, perché probabilmente ancora non l'abbiamo percepito o non conosciamo - lo dico in modo generale, mettendo in discussione prima me stesso, naturalmente - quali sono le possibilità e come funziona. Dal dibattito che faremo giovedì, che mi auguro ampio, approfondito, di confronto, confronto sempre costruttivo, anche se ci sarà un solo emendamento, io credo che questa Amministrazione, così come ha sempre fatto anche negli anni precedenti, e quindi è anche un invito che faccio a tutti noi, non saremo quelli che in via preconcetta diranno no alle idee degli altri, quindi ci sarà tempo anche dopo l'approvazione del bilancio per un confronto sereno, ampio, costruttivo, perché gli anni che abbiamo davanti e che per alcuni versi noi ci lasciamo anche dietro, sono stati e saranno anni sempre più difficili.

Noi veniamo dal 2004, dove questa Amministrazione non ha potuto contrarre un mutuo, e non lo potrà fare credo almeno per gli altri 4 o 5 anni, quindi una Amministrazione che non ha possibilità di fare mutui voi capite bene che la programmazione delle cose più importanti, o più visibili se volete, quella delle opere pubbliche, non è di facile soluzione.

Abbiamo potuto farla perché abbiamo alienato qualcosa, quest'anno, nel 2009 le alienazioni non sono andate come si sperava, come citato anche nella relazione l'Assessore e mi sembra qualche altro intervento; sono lì, riproposte, ma quando appunto una programmazione, anche dei lavori pubblici, è affidata sulle alienazioni, o sull'andamento degli oneri, o sulle entrate degli autovelox, voi capite bene che è tutto molto molto aleatorio. Quindi gli anni che abbiamo davanti, a mio avviso sono anni difficili, impegnativi, dove amministrare sicuramente ci vuole tanta passione, unione anche di questo Consiglio comunale, perché noi siamo tutti qui per fare il bene della nostra città e abbiamo un nemico, tutti, che è il patto di stabilità. Chi ha ascoltato oggi la televisione, il Comune di Verona è all'86° posto per entrate a livello nazionale, quindi è uno fra i Comuni ben piazzati; ha un debito pro capite di 1.700 euro a testa, ha grandi disponibilità finanziarie ma non può spenderli, non può

spenderli per vincolo e rispetto del patto di stabilità. Quindi capite bene a che cosa andiamo incontro nei prossimi anni. Noi, è vero, lo abbiamo rispettato nel 2009, perché parte dei pagamenti li abbiamo trasferiti nel 2010, pagando quello che abbiamo trasferito dal 2009 al 2010, nel 2010 non possiamo fare nulla, e nel 2011 non potremo comunque fare nulla, se vogliamo rispettare il patto di stabilità. Quale programmazione vi proporremo giovedì? Quindi questo è veramente uno e il più importante dei problemi, che anche come Comuni, come Sindaci dovremo porre all'attenzione di chi sta sopra di noi, al Governo centrale. Le varie finanziarie, almeno fino a quella del 2011, hanno di fatto bloccato l'autonomia impositiva degli enti, anche quelli che, come capita di solito, magari fino a qualche anno fa avevano l'addizionale Irpef molto bassa, rispetto a chi ce l'aveva per esempio al massimo, quasi come noi, bloccati tutti, bloccati anche quelli virtuosi che adesso magari avrebbero necessità di sbloccarla per fare opere o per dare risposte al proprio bilancio. Quindi ci sono dei meccanismi esterni a tutti noi che ci stanno effettivamente mettendo una palla al piede. Allora noi ci troveremo a governare con pochissime risorse, quasi sempre tutte a rischio, o dovendo aspettare che si concretizzino, che si materializzino per potere spendere sempre con il vincolo del patto di stabilità, goccia dopo goccia, giorno dopo giorno.

Queste sono le difficoltà che avremo nei prossimi anni, ma sicuramente siamo qua per governare e siamo qua perché ci crediamo, crediamo nella nostra città, crediamo nelle nostre capacità, e siamo quelli del bicchiere mezzo pieno. Allora, al di là di tutto quello che è stato detto, contrarre le spese, controllo dei costi di gestione, ottimizzazione, tutto quello che volete, che è giusto e a cui ognuno dovrà contribuire con le proprie idee, con le proprie osservazioni, credo che gli anni che ci aspettano saranno anni in cui noi tutti dovremo avere il coraggio di fare delle scelte, scelte importanti, audaci, passatemi il termine, ma dobbiamo prenderci la responsabilità di decidere e fare delle scelte. Se pensiamo sempre di contrarre, contrarre, ridurre e ridurre, probabilmente, un po' alla volta, è come una candela che si andrà a spegnere. Quindi affrontiamo il bilancio di previsione con grande fiducia, direi anche speranza, e con la possibilità che ognuno di noi possa esprimersi per il bene della nostra città in un confronto leale e costruttivo, e noi successivamente vi ascolteremo ed assieme cercheremo di traghettare questi anni che sicuramente non saranno facili.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Ho visto, Consigliere Ferrarese, che lei ha chiesto di parlare, e lei parla come tutti quelli che chiederanno di parlare, però siamo ora alla fase delle dichiarazioni di voto, perché prima avevo chiesto se c'erano ancora interventi, ciò non toglie il fatto che lei può argomentare la dichiarazione di voto, certamente non espandendosi all'inverosimile, cerchiamo di contenere gli interventi e quindi apriamo il giro degli interventi per dichiarazione di voto.

GUGLIELMO FERRARESE - Consigliere

Ho già detto prima che voterò contrario, ma mi piacerebbe fare una domanda al Sindaco, visto che mi ha chiamato in causa, e gli chiedo: come mai il legislatore ha introdotto la contabilità economica negli enti pubblici? E qual è il significato che dà il risultato netto della gestione complessiva di meno 285.444,91, che forse l'economia è talmente ampia e mi è sfuggito qualcosa.

LUCIANO TURATTI - Consigliere:

Ghirardello è la prima volta che mi apre il cuore con il discorso della scuola di ragioneria. Un figlio è uscito da lì, l'altro sta facendo il secondo o terzo anno, non ricordo... ma a parte gli scherzi, è veramente una cosa di cui mi dispiace moltissimo, e non sto qui accusando l'Amministrazione perché non so da che parte inizi e dove finisca questa storia, però Lendinara perde un altro pezzo importante.

Poi, nel giro di risposte, al buon Saccardin, all'Assessore Saccardin dico che noi distinguiamo la buona volontà dalla qualità, e distinguiamo anche la programmazione, con tutto il rispetto che ho per lei perché so che lavora moltissimo, ma si possono avere anche idee diverse su come affrontare i problemi. Ma la ringrazio, perché so che lei lavora molto.

Poi mi è piaciuto ed è simpatico l'intervento che ha fatto il geometra Consigliere Bronzolo, perché sembrava difendesse suo padre, però ci lasci il mezzo bicchiere vuoto, a noi, altrimenti..!

Chiudo dicendo questo. Noi della Lega Nord votiamo ovviamente non in modo favorevole, perché in molte scelte avremmo fatto non dico meglio ma diversamente da come è stato fatto da questa Amministrazione.

Chiudo dicendo questo: cercate di incassare i crediti tra i residui attivi, vista la situazione - lo dite anche voi - e di spendere meno ancora una volta, in parte corrente. E` un suggerimento che potete anche non credere e non ascoltare, io dico quella che è la nostra opinione.

MASSIMO BOLDRIN - Consigliere

Volevo solo rispondere a una critica del Consigliere Coeli riguardante la presentazione del bilancio di previsione alla nostra cittadinanza. Resta chiaro che la tempistica non è certo delle migliori (un giorno prima), però mi sa dire quante altre Amministrazioni hanno presentato il proprio bilancio alla propria comunità? Comunque sia, se non altro, la buona volontà e pur capendo che la tempistica è quella che è, doveva essere fatto un mese fa, forse, o venti giorni fa, ma non era ancora redatto il bilancio, perciò era anche difficile farlo. Però ci consenta per lo meno la buona fede in tutto.

Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, come gruppo del PDL noi siamo favorevoli.

PAOLO COELI - Consigliere

Due o tre cose di chiarimento con l'Assessore Furegato. Non mi ero accorto di avere usato la parola "coraggio", comunque era sicuramente riferita al discorso di Boldrin, non era riferito all'Assessore, ma alla Giunta intera. In tempi diversi, il coraggio di andare a parlare con la cittadinanza e raccogliere delle idee e delle proposte, perché questo sarebbe il senso della discussione con la popolazione. Adesso, a giochi fatti, i buoi sono già scappati e tutto quanto, ormai, fra il bilancio consuntivo, e alle 9 cominciamo giovedì il bilancio di previsione, andare a parlare domani sera, che siano le 21 o alle 20, ormai, dal mio punto di vista, di partecipazione non serve più a niente. Comunque, se voi ritenete opportuno farlo lo stesso, ben venga, una cosa in più non guasta.

Poi, visto che sono rientrati, ribadisco ciò che avevo detto prima che erano assenti. Pregherei i colleghi dell'opposizione di partecipare possibilmente, adesso che c'è stato anche il ricambio, più spesso alle Commissioni per pungolare e portare idee, nelle Commissioni, alla maggioranza.

INTERVENTO DI...

[fuori microfono - incomprensibile]

PAOLO COELI - Consigliere

Mi dicono che non sono pensionati, comunque va bene, raccolgo.

Poi, sempre per il discorso partecipazione e comunicazione: piste ciclabili; gestione del Teatro Ballarin con una contabilità separata e una Commissione ad hoc per cominciare a gestirlo; la Cittadella della cultura; la gestione dell'ospedale, cosa si sta dicendo per l'ospedale. Io chiedo queste cose,

anche, oltre alla pubblicità del bilancio. Non sappiamo niente! Ma non solo la cittadinanza, neanche i Consiglieri e i commissari. Queste sono le cose che non costano niente e che io chiedo alla Giunta.

Per queste ragioni, per la completa assenza di pubblicità e di comunicazione con la minoranza, o opposizione come volete chiamarla, io voto contrario, proprio perché è un perpetuare... poi ne parleremo in fase di bilancio di previsione, ci sono tante cose che si possono fare senza spendere soldi, e queste poche cose non vengono fatte. Quindi, sono passati solo sei mesi, però voterò contro, perché visto che è solo un bilancio proprio di pura contabilità, almeno speravo che ci fosse una partecipazione della cittadinanza al bilancio consuntivo, che sicuramente condizionerà il bilancio di previsione, e a tutti i passaggi che erano importanti per portare idee. Se il Sindaco si ricorda, avevo prospettato il discorso delle rette; non l'ho portato come proposta questa sera perché era troppo complicato e farò una interpellanza. Io chiederei comunque, anche questa è una cosa importante, che in quella fase, o contemporaneamente, per il discorso rette fosse presente il Presidente, perché, se ben ricordo, ogni anno dovrebbe venire a comunicarci le decisioni e cosa porta e ha portato all'aumento delle rette, e allora noi decideremo e vedremo nella Commissione.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

E' chiaro che abbiamo tempo, però i regolamenti sono regolamenti e quindi dobbiamo anche un po' impegnarci a rispettare questo.

C'è qualche altro intervento?

Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, io faccio due considerazioni. Sei mesi come Presidente del Consiglio, sei mesi come Assessore su questo bilancio consuntivo. Solo due cose velocissime. Intanto, come volevasi dimostrare, chi sorrideva sui corsi di formazione oggi è smentito, perché dialogare prima e preparare il terreno del dialogo è una cosa sempre utile, assolutamente tempo non perso ma tempo impegnato bene, e quindi è opportuno continuare sulla strada della preparazione dei lavori del Consiglio comunale. Ringrazio soprattutto la struttura, il funzionario, il Segretario, chi si è reso disponibile nei tre incontri formativi, soprattutto informativi che abbiamo fatto, erano incontri tecnici ma secondo me chi ha partecipato ne ha tratto qualche utilità.

L'altro aspetto, io mi auguro che giovedì ma ci sarà anche il contributo di tutti, è stato oggi una fase un po' propedeutica al dibattito sul bilancio di previsione,

perché abbiamo toccato temi ed aspetti importanti. Non deve essere una sfida in Consiglio comunale. Ho vissuto cinque anni come vice Sindaco, era una sfida. Chi la lanciato la sfida, oggi non è più tra i banchi, quindi vedete che magari sfidarsi solo non è che porta granché lontano; vale la pena più motivare e portare il proprio contributo. Io dico una cosa semplicissima - e quindi anticipo che il mio voto sarà favorevole -, il Consigliere Turatti prima ha fatto una richiesta, ha detto: fatemi qualche esempio di una riduzione di spesa che non ha portato alla riduzione poi in termini concreti di risultati. Apriamo gli occhi tutti, ci sono realtà e realtà, ci sono manifestazioni che vengono fatte con una riduzione importante di spesa; se vogliamo prendere sottogamba queste cose e non dare la giusta importanza, vuole dire che siamo in malafede; se vogliamo essere obiettivi, dobbiamo iniziare a valutare le cose concretamente come stanno. Ci sono realtà e realtà; apriamo un po' tutti gli occhi, il compito del Consigliere comunale è quello di sapere entrare nelle questioni e di parlarne liberamente, senza fare in modo che l'intervento venga considerato come un sabotaggio o un attentato a qualcuno. Siamo noi, non abbiamo mica chiesto al medico di ordinarci di venire a fare i Consiglieri comunali, quindi avremo le possibilità già nel bilancio di previsione di giovedì di capire e di vedere se la riduzione della spesa comporta... Andatevi a vedere le fiere degli ultimi anni, io ne ho vissuta qualcuna, andate a vedere se è cresciuta la spesa o è diminuita la spesa. Andiamo a vedere i capitoli, andiamo a vedere questi capitoli di entrata degli sponsor, non cose clamorose ma una inversione di tendenza. Oggi l'Amministrazione comunale può fare qualcosa se si attrezza, bisogna capire di mettere in moto anche il valore aggiunto della persona.

Credo che avremo occasione giovedì mattina, con la presentazione da parte degli Assessori, ma soprattutto nel pomeriggio, con il dibattito, di entrare su questioni importantissime. Sono stati toccati temi strategici, nonostante che sembra che adesso parliamo di consuntivo e quindi la cosa è inutile perché ormai i dati sono questi. Assolutamente no. E` stato toccato il tema dell'Istituto G.B. Conti; nessuno ha parlato di centro storico, ne parleremo giovedì, perché non si possono fare a singhiozzo interventi. La caratterizzazione di una comunità passa attraverso anche la continuità dell'impegno. Da ex Assessore al Commercio lo dico, lo anticipo, giovedì lo ribadirò, sono questioni strategiche importanti che non si possono accantonare solo - tra virgolette perché è un "solo" importante che dico - perché non ci sono fondi, allora proprio perché non ci sono fondi dovremmo accantonare tante altre cose. Invece l'unità di intenti e

le potenzialità sinergiche, unite in maniera propositiva, insieme tutti, possono portarci a portare avanti ragionamenti anche su queste questioni.

Mi fermo, però ribadisco a tutti che i corsi di formazione non erano finalizzati alla maggioranza o alle opposizioni, ma erano finalizzati a tutti i Consiglieri comunali. Grazie a chi ha creduto in queste cose. Il mio voto sarà favorevole.

Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto 4 all'ordine del giorno:
Esame ed approvazione conto consuntivo 2009.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Votanti 19, 14 favorevoli, 5 contrari.

PUNTO N. 5

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Punto n. 5 all'O.d.G.: Modifica regolamento per il Piano Generale degli Impianti per Pubbliche Affissioni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 19/12/2003 e modificato con delibere del Consiglio comunale n. 38 del 27/05/2005 e n. 93 del 29/11/2007.

Passo la parola all'Assessore Furegato.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Con questo punto si chiede la modifica al regolamento comunale per il nuovo Piano generale degli impianti pubblicitari pubbliche affissioni, adottato nel 2003, modificato nel 2005, e con una ulteriore modifica nel 2007.

A seguito richiesta di alcuni cittadini di una parte lendinarese, precisamente via Savoj, è stata chiesta l'installazione di una plancia per i necrologi d'urgenza nella zona commerciale più specifica di via Savoj. Si è provveduto, attraverso il Servizio Tributi, a una verifica sostanziale, ed anche attraverso la Polizia locale e l'Ufficio urbanistica, che hanno dato parere favorevole, ed è passata in Giunta. Non comporta nessun tipo di spesa, per il semplice motivo che era una plancia che si trovava presso i magazzini comunali. Quindi sono stati accontentati dei cittadini che chiedevano e che segnalavano questa necessità; è stato visto dagli uffici competenti, l'Ufficio Tributi, Urbanistica e Polizia locale, per cui, proprio perché è un regolamento, siamo costretti a portarlo in Consiglio comunale, per cui si chiede il nulla osta per la collocazione di questa nuova plancia per i necrologici d'urgenza.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Questo punto è stato discusso in prima Commissione.

Prego Presidente.

MASSIMO BOLDRIN - Consigliere

Sempre dal verbale della Commissione del 22 aprile 2010: "Modifica regolamento per il Piano Generale degli Impianti per Pubbliche Affissioni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 19/12/2003 e modificato con delibere del Consiglio comunale n. 38 del 27/05/2005 e n. 93 del 29/11/2007".

Risultano presenti: Boldrin, Ferrarese, Ghirardello e Dainese; assenti Tognolo e Daziale.

L'Assessore Furegato illustra l'argomento. Dopo breve discussione si passa alla votazione, che dà il seguente esito: favorevoli: Boldrin, Ghirardello, Dainese; astenuti Ferrarese.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

E` aperta la discussione, c'è qualche intervento?

Siamo al punto 5: Modifica regolamento per il Piano Generale degli Impianti per Pubbliche Affissioni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 19/12/2003 e modificato con delibere del Consiglio comunale n. 38 del 27/05/2005 e n. 93 del 29/11/2007. Sentite le due relazioni, dell'Assessore e del Presidente della Commissione, se non ci sono interventi pongo in votazione l'argomento, chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato Unanimità.

PUNTO N. 6

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Punto n. 6 all'O.d.G.: Approvazione schema di convenzione con la Provincia ed altri Comuni del territorio per l'estensione e la gestione del servizio provinciale "Rete Informahandicap" - Anno 2010.

La parola all'Assessore Saccardin.

GIANNI ANTONIO SACCARDIN - Assessore

La Provincia ci propone quella convenzione, che senz'altro avete visto, che è anche stata sottoscritta già nel 2008 da questo Comune. E' giusto dire, però, a livello informativo, che lo sportello Informahandicap esiste qui a Lendinara già dal 2007, indipendentemente dalla rete, e fa un suo servizio che nel tempo (2008, 2009 e 2010) ha trovato ormai una sua stabilizzazione, con 5 ore di apertura mensile, proprio per ascoltare tutte le persone che hanno da chiedere qualche cosa rispetto a questo argomento che è quello della disabilità. Nei dati che sono stati restituiti dalla Cooperativa Bradipo, che è quella che fa il servizio, ci dice che nel 2009 abbiamo avuto 201 contatti, 157 da Lendinara ma anche 32 da altri Comuni, quindi lo sportello di Lendinara serve anche altri Comuni. Ci sono stati addirittura anche delle richieste da regioni diverse da quella del Veneto, probabilmente dalle parti di Legnago e Mantova. In particolare, di questi 201 contatti, ce ne sono stati ben 162 diretti, 34 telefonici e 5 via e-mai. Si sono pareggiati (103 contro 98) le persone di sesso maschile e femminile. Vi posso dire invece la tipologia degli utenti, che è molto importante: 68 corrispondono ai familiari di persone disabili, 98 proprio da persone disabili vere e proprie, e poi in misura minore (10 e 11, 8 e 6) da operatori, da qualche insegnante o studente e da qualche volontario e cooperativa. Che cosa sono venuti a chiedere in questi anni? Soprattutto quello che riguarda il discorso agevolazioni, esenzioni, progetti che riguardano la disabilità. 24 persone sono venute a chiedere informazioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche, e poi il lavoro, turismo, trasporti, in misura minore. Fin qui noi siamo riusciti, da 3.000 euro che era la quota che si pagava gli altri anni, a 1.500 euro, perché abbiamo visto che 5 ore di sportello rispondono pienamente alle esigenze di quella che è la città di Lendinara ed anche di altri Comuni, perché ci sono contatti anche da parte di altri Comuni. Detto e fatto questo, noi siamo qui per votare non tanto questo, ma la nostra adesione alla rete provinciale Informahandicap che la Provincia ci propone

anche quest'anno, in modo che tutti i dati passino in tutti i punti che, ripeto, a livello provinciale si distinguono in sportelli Informahandicap e punti Informahandicap. Ne spiego la differenza, se qualcuno è incuriosito. Lo sportello Informahandicap è un luogo ben definito con una persona che fa questo servizio di front-office alle persone, e sapete che sono 5 ore per quanto riguarda il Comune di Lendinara. Certi Comuni più piccoli, che non se la sentono oppure utilizzano magari altri sportelli che sono vicini, hanno semplicemente un monitor e un funzionario addetto ad altre cose che fa anche quelle di documentarsi e dare risposte per quanto è possibile, ma capite che la differenza di servizio è notevole.

Fino all'anno scorso gli sportelli Informahandicap nella nostra provincia erano Rovigo, Lendinara, Badia, Porto Tolle e Taglio di Po, mentre c'erano dei punti Informahandicap a Crespino, a Trecenta e a Occhiobello. Questa partecipazione alla rete sta creando un effetto di trascinamento, perché grazie anche al fatto che sempre più Comuni danno questa disponibilità, quest'anno si aggiungerebbe Arquà, Ceregnano, San Bellino, Bergantino, Ficarolo, Pincara, Polesella, Villanova, nonché l'ULSS 19, quindi è un bell'effetto trascinamento che fa anche Lendinara che si è esposta con un suo sportello, ripeto, che dà anche ad altri la possibilità.

In Provincia per la verità io ho chiesto due cose: primo che siano resi noti il numero degli utenti, non il numero dei contatti, perché io potrei avere 30 contatti fatti da due persone, io voglio avere il numero degli utenti. Poi, se è possibile, i Comuni - per una solidarietà che vada in tutte e due le direzioni - che usufruiscono di sportelli Informahandicap di qualche Comune, se è possibile, 100 euro li stacchino per aiutare quel Comune che si mette a disposizione degli altri. Questo è quanto abbiamo chiesto. E' comunque, ripeto, un'azione molto importante, che ha come Comune capofila il Comune di Rovigo, che poi regola la formazione di chi è addetto agli sportelli, la consulenza e diciamo anche tutta l'organizzazione e la sistemazione della banca dati, in modo da essere sempre all'altezza e di conoscere tutto quello che viene dal nazionale, dal regionale, dal provinciale, per essere capaci di rispondere alle persone.

Il problema riguarda anche Lendinara, perché in questo periodo siamo impegnati con l'ULSS 18 a mappare il problema della disabilità in Lendinara, e vi posso dire che, ad un primo naso, non siamo sotto i 70 e possiamo anche raggiungere le 90 unità. Abbiamo circa una trentina di disabili solo di bambini che vanno dalle elementari e alle scuole medie, già una trentina lì. Ne abbiamo

11 che vanno a nuoto, nuoto disabili, alla piscina di Castelmasa e Sant'Urbano; ne abbiamo 7 o 8 che non vanno ai Ceod, che vengono presi dalla Associazione Goccia; ne abbiamo altri che conosciamo noi, che non conosce l'ULSS, quindi è un numero importante per la nostra città, che la dice lunga sul valore sia dello sportello in Lendinara, e sia della partecipazione alla rete Informahandicap provinciale.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

La parola alla Terza Commissione, prego Consigliere Cestarollo.

CHIARA CESTAROLLO - Consigliere

Oggi, lunedì 8 marzo 2010, alle ore 18, presso la Sala Canoziana della sede municipale si è riunita la Terza Commissione consiliare permanente politiche per la persona, con convocazione da parte del Presidente della stessa, per trattare il seguente ordine del giorno: Esame proposta di deliberazione Approvazione schema di convenzione con la Provincia ed altri Comuni del territorio per l'estensione e la gestione del servizio provinciale "Rete Informahandicap" - Anno 2010.

Sono presenti i componenti della Commissione: Cestarollo, Bassal, Ferrari, Turcato; assistono alla riunione l'Assessore alle politiche sociali e famiglia prof. Antonio Saccardin, e il Consigliere comunale Paolo Coeli.

Espleta la funzione di segretario il signor Toniolo Erio, funzionario responsabile del Servizio politiche sociali, pubblica istruzione e sport.

L'Assessore Saccardin illustra la proposta di deliberazione per l'approvazione della convenzione con la Provincia ed altri Comuni del territorio per il servizio provinciale rete Informahandicap. Come viene ribadito dallo stesso Assessore, il nostro Comune, avendo un possibile bacino di utenti di una certa consistenza, già da diversi anni ha attivato un proprio sportello Informahandicap per andare incontro alle problematiche delle persone del territorio interessate al problema dell'handicap, barriere architettoniche, pratiche pensionistiche etc.. con conseguente possibilità di accesso anche da parte di utenti dei Comuni limitrofi.

A seguito però dell'estensione dell'iniziativa a livello provinciale, con il coinvolgimento in rete di molti altri Comuni, realizzate ai primi del 2009, è stato a questo punto possibile ridurre l'apertura dello sportello comunale a una giornata ogni 15 giorni, conseguendo così anche un significativo risparmio

economico senza deleterie conseguenze sulla popolazione, stante anche la disponibilità constatata dagli uffici comunali preposti.

Avendo registrato l'unanimità dei Commissari presenti, e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Prego Assessore, per l'integrazione.

GIANNI ANTONIO SACCARDIN - Assessore

Avevo omesso la cosa più importante, che questa partecipazione alla rete è senza costi aggiuntivi per il Comune di Lendinara.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

E` aperta la discussione, ci sono richieste di chiarimenti, interventi?

Poniamo in votazione il punto 6: Approvazione schema di convenzione con la Provincia ed altri Comuni del territorio per l'estensione e la gestione del servizio provinciale "Rete Informahandicap" - Anno 2010, come presentato dall'Assessore Saccardin. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato Unanimità.

Procediamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano.

Approvata all'unanimità.

PUNTO N. 7

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Punto n. 7 all'O.d.G.: Approvazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 23.04.2004, n. 11 del Piano di lottizzazione di iniziativa privata presentato dal sig. Tono Moreno, per urbanizzare un'area residenziale sita in via Valdentro.

La parola all'Assessore Santi.

FEDERICA SANTI - Assessore

Il Consiglio comunale questa sera deve esprimere il proprio parere in merito a un piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, presentato dal signor Tono Moreno, che è residente a Villanova del Ghebbo ma che possiede una realtà territoriale nel contesto della frazione di Valdentro. Quest'area occupa una superficie di 7.770 metri quadrati e rientra all'interno della classificazione in quanto è zona C2B, che è praticamente una zona residenziale di progetto con scheda di comparto.

Nella progettazione di questo piano urbanistico attuativo, l'indicazione della proprietà è quella di mantenere il mono-lotto, quindi, come in qualsiasi altro tipo di piano urbanistico, devono essere definiti quelli che sono gli standard. All'interno appunto di questa realtà che occupa una superficie di 7.770 metri quadrati, sono stati individuati appunto, secondo le indicazioni di standard, le superfici da destinare ai parcheggi e al verde pubblico, che avete anche qui nella relazione. Queste idee progettuali, vanno a fare riferimento a quelle che sono le indicazioni appunto della scheda di comparto, che danno la linea generale, la linea guida. Il piano urbanistico vede la definizione di un'area verde che occupa appunto una superficie di 1.804 metri quadrati, che è stata progettata e ideata pensando alla definizione di un bacino di invaso per il recupero delle acque meteoriche, e quindi all'interno di quella sono stati individuati i diversi livelli di pendenza.

Dal punto di vista dell'area definita ed utilizzata a parcheggio, sono stati individuati metri quadrati 407, e poi, oltre a questo, c'è anche un'area destinata al marciapiede.

Nella indicazione, nel fascicolo che avete, sta scritto anche che la proprietà ha l'obbligo, tra virgolette, di definire uno schema di convenzione insieme al Comune per la concessione di quelli che sono appunto gli standard.

Il piano urbanistico attuativo è stato presentato, è stato pubblicato all'Albo Pretorio per dieci giorni; nei successivi 20 giorni è stato sottoposto alle possibili

osservazioni che potevano pervenire, ma in realtà in merito non ne è pervenuta alcuna.

Questo stesso piano è stato presentato alla Commissione edilizia, la quale ha espresso parere favorevole ed ha avuto anche il passaggio in Giunta.

Infine, l'ultima tappa è stata quella appunto della Commissione consiliare territorio, per la quale passo la parola poi al nostro Presidente Bronzolo.

Quindi, questa sera il Consiglio comunale ha la possibilità di esprimere il proprio parere, favorevole o meno, per appunto l'approvazione di questo piano urbanistico attuativo.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

La parola al Presidente della Seconda Commissione, Matteo Bronzolo.

MATTEO BRONZOLO - Consigliere

Do lettura del verbale della seconda Commissione Consiliare del 20 aprile 2010, alle ore 18.30.

Sono presenti: Bronzolo, Coeli, Macha, Ongetta e Dainese; Consiglieri giustificati: Turatti. Sono presenti l'Assessore Santi Federica, il vice Sindaco Pavan Fabrizio, il Presidente del Consiglio Comunale Luigi Viaro e il Consigliere Bolbrin Massimo.

Alle ore 18.38 il Presidente della Commissione, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Punto 1: Approvazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 23.04.2004, n. 11 del Piano di lottizzazione di iniziativa privata presentato dal sig. Tono Moreno, per urbanizzare un'area residenziale sita in via Valdentro.

A seguito dell'introduzione dell'argomento da parte del Presidente della Commissione, viene data la parola al coordinatore del Settore 4, Geometra Giuseppe Guaraldo, il quale provvede a illustrare l'argomento ai commissari presenti.

Sentiti i vari interventi di commissari consiglieri presenti alla seduta, la Commissione così si esprime: voti favorevoli 4 (Bronzolo, Dainese, Macha e Ongetta) e astenuti 1 (Coeli).

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Grazie Presidente. Chi vuole intervenire?

Se nessuno interviene, pongo in votazione il punto 7 all'ordine del giorno: Approvazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 23.04.2004, n. 11 del Piano di

lottizzazione di iniziativa privata presentato dal sig. Tono Moreno, per urbanizzare un'area residenziale sita in via Valdentro.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

RINVIO DEI PUNTI 8 E 9 ALL'O.D.G.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Ci sarebbero altri due punti all'ordine del giorno, il punto 8: interpellanza del Consigliere Bassal, avente come oggetto: "aumento rette casa Albergo per anziani di Lendinara," e il n. 9: interpellanza presentata dal Consigliere Bassal avente come oggetto: Pista ciclabile Adige - Po. Mancando l'interpellante, la proposta è chiaramente quella di riportare questi due argomenti, queste due interpellanze, nel primo Consiglio comunale utile, che non sarà quello di giovedì, ovviamente, a meno che il Consigliere Bassal non chieda eventualmente la risposta scritta. Adesso verificiamo, ma credo che voglia trattare l'argomento, e comunque vedremo con la segreteria questa cosa.

Termina qui l'ordine del giorno.

L'appuntamento è per giovedì mattina, ore 9, abbiamo nella mattinata la presentazione da parte della Giunta del bilancio di previsione, lo stop dalle 13 fino alle 14.30 per poi riprendere i lavori con il dibattito e quindi poi anche l'approvazione, entro le ore 20, abbiamo detto, non perché non vogliamo dedicare ulteriore tempo, ma perché ci sono altre cose (c'è un concerto al quale siamo invitati tutti, al Duomo di Santa Sofia, sono invitati tutti i Consiglieri), quindi alle ore 20, se non avremo terminato riprenderemo il venerdì mattina, ma io credo che una giornata di lavori dovrebbe essere sufficiente. Grazie e buona cena a tutti.

INDICE PUNTI ALL'O.D.G.

PUNTO N. 1	PAG. 2
PUNTO N. 2	PAG. 3
PUNTO N. 3	PAG. 4
PUNTO N. 4	PAG. 8
PUNTO N. 5	PAG. 42
PUNTO N. 6	PAG. 44
PUNTO N. 7	PAG. 48
RINVIO PUNTI 8 E 9	PAG. 51